

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0004100 del 15/05/2023
IV (Entrata)

**CLASSE V SEZ. E CORSO S.S.A.S.
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

(Art. 10 O.M. n. 45 del 09/03/2023)



Il Coordinatore di Classe

Prof. Pasquale Corbo

Il Dirigente Scolastico

Alfonso Costanza

INDICE	
Indice	Pag. 2
PARTE PRIMA	
IL CORSO DI STUDI	Pag. 4
— Profilo Professionale	“ “
— Aree di competenza del Diplomato in	“ “
— Quadro orario e materie di studio	Pag. 5
— Codici ATECO (solo per i Professionali)	“ “
PARTE SECONDA	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 6
— Docenti e continuità	“ “
PARTE TERZA	
LA CLASSE	Pag. 7
— Composizione della classe	“ “
— Bisogni educativi speciali	Pag. 8
— Presentazione della classe	Pagg.8-9
PARTE QUARTA	
IL PERCORSO FORMATIVO	Pag. 10
— Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione	“ “
— Obiettivi Comuni	Pag. 11
— Obiettivi didattici	Pag. 12
— Competenze minime sviluppate in coerenza con le linee guida nazionali.	Pag. 13
— Modalità di lavoro	Pag. 14
— EDUCAZIONE CIVICA: Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale	Pag. 14
— Attività didattiche e integrative	Pag. 19
— Attività curriculari ed extracurricolari	Pag. 20
PARTE QUINTA	
P.C.T.O.	Pag. 21
— Sintesi delle attività svolte nel Triennio 2020-23	Pag. 22

PARTE SESTA	
LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE	Pag. 23
— Criteri generali di valutazione	Pagg. 23-43
<ul style="list-style-type: none"> a. Tabelle e griglie di valutazione b. Tabella corrispondenza giudizio – voto c. Tabella corrispondenza comportamento – voto d. Criteri assegnazione credito scolastico e. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte f. Griglie prima prova scritta g. Griglia seconda prova scritta h. Griglia per il colloquio orale 	
PARTE SETTIMA	
UNITA' DI APPRENDIMENTO	Pag. 44
PARTE OTTAVA	
RELAZIONI DISCIPLINARI	Pagg. 45-87
PARTE NONA	
SIMULAZIONI 1° PROVA (N. 2)	Pagg. 88-98
PARTE DECIMA	
SIMULAZIONI 2° PROVA (N. 2)	Pagg. 99-100
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 101

PARTE PRIMA**IL CORSO DI STUDI****A) PROFILO PROFESSIONALE**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" ha competenze professionali che gli consentono di comprendere i bisogni socio-sanitari delle persone e della comunità.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la tutela delle fasce deboli attraverso la realizzazione di piani di intervento personalizzati.

Si orienta nell'ambito socio-psicologico e medico-scientifico del proprio territorio e della rete di interconnessioni che collega le strutture pubbliche e private del settore socio-sanitario.

È in grado di:

- ricercare ed elaborare azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- contribuire alla promozione di stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- contribuire alla realizzazione di azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale;
- utilizzare strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- applicare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

B) ORGANIZZAZIONE QUADRO ORARIO – Cod. ATECO di riferimento Q-86

Assi Culturali	Discipline	Ore settimanali	Valutazione
Linguaggi	Lingua italiana	4	Unica
	Lingua inglese	3	Unica
Storico - sociale	Storia	2	Unica
	Scienze motorie	2	Unica
	IRC o Attività alternative	1	Unica
Matematico	Matematica	3	Unica
	Totali ore area generale	15	

Assi Culturali	Discipline	Ore settimanali	Valutazione
Professionale	Cultura Medico-Sanitaria	4	Unica
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	3	Unica
	Francese	3	Unica
	Metodologie Applicate	2	Unica
	Psicologia generale e applicata	5	Unica
Totale ore area di indirizzo		17	

PARTE SECONDA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI E CONTINUITÀ

	DOCENTE	MATERIA	CONTINUITA'
1	CATERA M. G.	Lingua e Letteratura Italiana	SI
		Storia	NO
2	ARMENTANO CATERINA	Metodologie Operative	NO
3	SALLORENZO ROSA	Diritto e Legislazione Sanitaria	NO
		Educazione Civica	NO
4	GRECO VALERIA	Religione	SI
5	CORBO PASQUALE	Lingua Francese	SI
6	COSTENARO M. VITTORIA	Lingua Inglese	SI
7	LECHIARA FRANCA MARIA	Psicologia Generale ed Applicata	NO
8	TUFARO FILOMENA	Igiene E Cultura Medico-sanitaria	SI
9	PISANO DOMENICO	Matematica	NO
10	BEVACQUA GIANLUCA	Scienze Motorie	NO
11	SICILIA MILENA	Materia Alternativa	NO

PARTE TERZA**LA CLASSE****COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

	GENERE (M/F)	COMUNE DI PROVENIENZA	CONTINUITÀ O CURRICOLO DI PROVENIENZA¹	PROGETTO DI INSERIMENTO (SI/NO)
1	F	ROSETO C. S.	CONTINUITA'	NO
2	F	S. LORENZO BELLIZZI	CONTINUITA'	NO
3	F	CANNA	CONTINUITA'	NO
4	F	CANNA	CONTINUITA'	NO
5	F	VILLAPIANA	CONTINUITA'	NO
6	F	CERCHIARA DI C.	CONTINUITA'	NO
7	F	FRANCAVILLA	CONTINUITA'	NO
8	F	TREBISACCE	CONTINUITA'	NO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tipologia	Numero casi
Certificati – PEI	0
Certificati – PDP	0
BES Non certificati	0

All'interno della classe non sono presenti né alunni con Bisogni Educativi Speciali, né con certificazione L.104/92.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V E dell'indirizzo S.S.A.S. è composta da 8 alunni, tutte di sesso femminile, provenienti dalla 4° E dell'anno precedente, che hanno regolarmente frequentato nel quinquennio il corso di studi.

Sotto il profilo relazionale, la classe costituisce un gruppo omogeneo, coeso e collaborativo pur essendo caratterizzata da un forte pendolarismo.

Le dinamiche relazionali fra gli alunni, infatti, sono state sempre positive e conformi alle regole del rispetto reciproco. Inoltre, il gruppo classe, ha condiviso appieno il processo educativo e di crescita culturale, sia attraverso le attività curriculari, sia partecipando con interesse e assiduità alle varie iniziative e attività extracurricolari proposte dalla scuola nelle ore pomeridiane, ciò che ha permesso alle alunne di sperimentare esperienze diverse che completano e arricchiscono le loro conoscenze particolari e complessive.

Prima quinta classe dopo la riforma dei professionali, di cui al D. lgs. n. 61 del 13 aprile 2017, nelle varie attività curriculari ed extra-curricolari, le alunne hanno dimostrato sempre grande senso di responsabilità e di rispetto, nei confronti degli altri ma anche dell'ambiente e del regolamento d'Istituto.

Anche la passata emergenza pandemica ha fatto crescere e maturare negli alunni un apprezzabile senso dell'impegno e della capacità di gestire il proprio lavoro in maggior autonomia, sia pure a differenti livelli. Difatti, da un punto di vista didattico, gli alunni hanno dimostrato un'apprezzabile disponibilità al dialogo educativo, raggiungendo così un discreto livello complessivo di preparazione in termini di conoscenza, competenze e abilità.

Più precisamente, un gruppo di alunne risulta più assiduo sia nell'impegno che nello studio, raggiungendo un ottimo livello di acquisizione degli obiettivi didattici, di conoscenze e un buon uso della terminologia specifica nelle varie discipline. Il resto della classe, pur attraverso un impegno meno costante, ha comunque raggiunto un livello di preparazione adeguato ad affrontare tranquillamente l'Esame di Stato.

A tale riguardo, proprio per far acquisire alle discenti una maggiore consapevolezza dell'Esame di Stato, si è ritenuto opportuno effettuare delle simulazioni della prima e della seconda prova, di cui si allegano copie in appendice a questo Documento di Classe.

In riferimento al percorso P.C.T.O., nonostante l'emergenza-Covid, la classe ha sempre assicurato interesse e capacità di interazione con le strutture coinvolte nel processo di esperienza scuola-lavoro, ed è in grado, quindi, di applicare concretamente le proprie competenze professionali apprese durante il percorso complessivo di studi.

Riguardo alla componente-docente, se negli anni precedenti la classe ha beneficiato di una certa continuità didattica, nell'ultimo anno si è registrato, invece, un cambiamento notevole nelle docenze di Diritto e Legislazione Sanitaria, Ed. Civica, Matematica, Materia Alternativa alla I.R.C., Metodologie Operative, Psicologia Generale Applicata, Scienze Motorie, Storia.

Anche in questo caso, però, seppur dopo un fisiologico periodo di adattamento e di reciproca conoscenza, le alunne hanno evidenziato ancora maturità di comportamento, assicurando sempre una partecipazione positiva e serena al dialogo didattico-educativo.

Ammissione alla classe successiva

GENERE (M/F)	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA							
	III ANNO				IV ANNO			
	Si	No	GS1	Materie GS	Si	No	GS1	Materie GS
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			
F	X				X			

Profilo motivazionale-comportamentale

	III ANNO			IV ANNO			V ANNO		
	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono	Scarso	Sufficiente	Buono
Grado di motivazione		20%	80%		20%	80%		20%	80%
Atteggiamento collaborativo		20%	80%		20%	80%		15%	85%
Partecipazione al dialogo educativo		20%	80%		15%	85%		10%	90%
Competenza relazionale		20%	80%		15%	85%		15%	85%
Livello di integrazione		10%	90%		10%	90%			100%
Rispetto delle regole		20%	80%		10%	90%		10%	90%
Frequenza		20%	80%		10%	90%		10%	90%

PARTE QUARTA
IL PERCORSO FORMATIVO

A) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli studenti disabili, degli stranieri e di tutti gli altri studenti con BES, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Tali diritti rappresentano, infatti, lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il P.T.O.F. del Triennio di riferimento è marcatamente "inclusivo", laddove il concetto d'inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n°66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".

L'obiettivo è, dunque, un'istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità e interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel P.E.I., le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali e costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi, poiché l'Istituto Aletti non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinto che occorra pensare alla classe come una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, ove l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera.

Il nostro Istituto intende assumere una forte prospettiva inclusiva, proponendosi di valutare e insieme di porsi come obiettivi da raggiungere le seguenti dimensioni:

- L'inclusione vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;
- La scuola come luogo e istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con se stessi;
- La costruzione di un curriculum inclusivo nella portata più ampia.

Ciò comporta una riflessione non solo sugli studenti con B.E.S., ma sull'intera istituzione nei suoi rapporti con tutti, docenti, alunni e genitori. In particolare, ci si pone come traguardo quello di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche e nello specifico su:

Apprendimento cooperativo;

- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni;
- *Peer tutoring*, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici;
- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie.

Le tappe dell'inclusione sono ben definite e si esplicano in: accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti, orientamento in uscita.

Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione, valido per ogni studente. Il nostro Istituto realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Aletti è sportello d'ascolto territoriale A.I.D.; offre un servizio di consulenza e di screening per D.S.A.; ha attivato uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica; fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato con il 70% dei docenti alla formazione B.E.S. La scuola prevede, inoltre, iniziative curricolari ed extracurricolari per il consolidamento delle abilità comunicative in italiano L2 per gli stranieri, impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32, legge n. 107/2015). Per quanto riguarda le attività specifiche per gli alunni con bisogni educativi speciali, si può affermare che una delle caratteristiche migliori del nostro Istituto è quella dell'accoglienza. La presenza rilevante di studenti diversamente abili ne è, infatti, la dimostrazione. Tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso e il nostro Istituto è impegnato quotidianamente a dare una risposta valida ai bisogni formativi di tutti gli allievi.

Tra le azioni attivate dalla scuola per l'inclusione scolastica, è, infine, da segnalare la costituzione del Dipartimento Inclusione per:

- Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

B) OBIETTIVI COMUNI

Scopo dell'azione didattica è l'educazione alla cittadinanza attiva e la formazione di una professionalità responsabile fornendo agli allievi i mezzi, gli strumenti e le opportunità per acquisire abilità, conoscenze e competenze necessarie. Il Consiglio di Classe ha perciò perseguito obiettivi in

relazione al carattere formativo - orientativo del quinto anno tenendo conto delle direttive ministeriali, del PTOF e delle programmazioni di Dipartimento.

1	Promuovere la cultura della legalità, la formazione morale, sociale e culturale.
2	Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
3	Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
4	Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
5	Ampliare la crescita culturale e umana degli studenti, mediante una "formazione permanente".
6	Rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità intrinseche, al fine di rafforzare, consolidare e migliorare le proprie conoscenze e competenze.
7	Rendere lo studente partecipe alla progettazione, al controllo e alla valutazione del proprio processo formativo.
8	Far maturare nello studente il senso di responsabilità nei confronti dell'impegno intrapreso e il rispetto per le regole sociali, le persone e le strutture, sia nell'ambito scolastico sia in quello extra scolastico.
9	Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
10	Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona.

C) **OBIETTIVI DIDATTICI**

Riguardo alla tipologia del corso di studi sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi didattici:

STANDARD DI APPRENDIMENTO	
1.	Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
2.	Promuovere la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
3.	Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.

4.	Promuovere la riflessione sui problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
5.	Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti multimediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
6.	Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.
7.	Utilizzare tecniche e relazioni in ambito sanitario e sociale.
8.	Realizzare percorsi e contenuti idonei per sostenere l'Esame di Stato.

D) COMPETENZE MINIME SVILUPPATE IN COERENZA CON LE LINEE GUIDA NAZIONALI DI INDIRIZZO

1.	Utilizzare i saperi multidisciplinari in ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
2.	Esporre i contenuti appresi in maniera coerente utilizzando correttamente il linguaggio specifico delle varie discipline sia in forma orale che scritta
3.	Compiere collegamenti tra le conoscenze acquisite
4.	Acquisire/consolidare un metodo di studio appropriato ed efficace.
5.	Integrare le competenze professionali con quelle linguistico-comunicative
6.	Usare consapevolmente apparecchiature e strumenti di laboratorio
7.	Consolidare/potenziare l'utilizzo dei sussidi didattici multimediali
8.	Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale
9.	Utilizzare strumenti e metodologie operative per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio
10.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

E) MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodologie	Lezione frontale – Interdisciplinarietà - Circle Time - Didattica laboratoriale. - Problem Solving. - Brainstorming. Cooperative learning. Didattica Personalizzata e Individualizzata Strumenti compensativi. Dialogo e confronto interculturale, cura della relazione educativa, discussione guidata, lezione con esperti.
Attività di Didattica Laboratoriale	Problem Solving. - Flipped Classroom - Metodo Euristico - Interventi individualizzati, Simulazione del vissuto. Scoperta guidata, laboratorio didattico, lavoro di gruppo.
Strumenti, risorse e ambienti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Libri di testo – Appunti 2. Aula Magna - Biblioteca - Aula multimediale - Laboratorio linguistico 3. Aula d’informatica - Reti informatiche 4. Laboratori: elettrico, scienze e fisica 5. Palestra 6. Lavagna luminosa – Videoproiettore - LIM 7. Materiale multimediale - Strumenti di acquisizione digitali - Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori

F) EDUCAZIONE CIVICA: RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Viste le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” sono stati aggiornati i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché l’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità.

1. Le ore dedicate all’attività dell’Educazione Civica, durante l’anno sono state effettuate in due modalità: nell’ambito di un rigido orario (curricolo progettuale), e una parte nell’ambito di attività ordinarie (curricolo valutativo).
2. Gli studenti sono stati dotati di un Portfolio in cui sono state certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono state inserite nel registro elettronico e hanno costituito la base per l’attribuzione della valutazione periodica e finale.

3. La responsabilità sull’Educazione Civica è stata collegiale nel Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che hanno permesso allo studente di raggiungere le ore di educazione civica sono state indicate nelle tabelle allegate.
5. Le attività e i contenuti indicati sono stati svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali e sono state estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie n°33 per l’intero anno scolastico.
6. L’Educazione Civica ha contribuito ad educare alla cittadinanza democratica.
7. Nel curriculum valutativo l’Educazione Civica non è stata una semplice materia, ma un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF.
8. L’Educazione Civica è stata una componente trasversale che non ha riguardato solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe, poiché è non stata una scelta didattico-disciplinare, ma didattico-educativa
9. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti referenti per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale;
10. Tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe sono state realizzate in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d’Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove possibile, ad uno o più Goals dell’Agenda 2030.

UNITA’ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1 UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Titolo	Agenda 2030: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l’osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.
Competenze disciplinari	Competenze trasversali
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all’utilizzo di materiali a partire dall’esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, le persone, gli animali e gli ambienti in ogni contesto di vita, assumendosi la responsabilità di adoperarsi per la loro salvaguardia e il loro miglioramento.

CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La Convenzione di Faro.	Ricavare informazioni specifiche da varie fonti. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. Principali scopi della comunicazione orale. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano. Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali. Riconoscere ed analizzare i cambiamenti apportati dall'uomo attraverso l'osservazione di testimonianze architettoniche e artistiche. Riconoscere le emergenze artistiche del proprio territorio. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Scienze motorie Diritto L. S. Religione Discipline d'indirizzo (Fra-Igie-Met. Op.-Psi)	2 1 1 2 1 4
TEMPI	Ott/nov.	Tot 11
1.Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. 2.Giornata contro la violenza sulle donne	20 Novembre (tutte le classi) 25 Novembre (tutte le classi)	

2 UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale e galateo a tavola.	
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Precise regole da rispettare per non apparire ineducati, il codice delle buone maniere.	Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
Caratteristiche e tipologie di social network, email, pec, social e privacy, you tube, l'ebook o libro elettronico, le biblioteche digitali, curriculum vitae digitale, la net art, l'intelligenza artificiale. La mise en place, comportamento a tavola, regole di comportamento, il bon ton, I divieti salienti.	Sapersi orientare in modo essenziale sulla rete svolgendo le fondamentali procedure per fare ricerche e comunicare. Adottare adeguate regole di comportamento nella navigazione in rete. Essere consapevoli che non tutte le fonti sono attendibili e credibili, saper confrontare e scegliere le fonti. Analizzare i messaggi in rete per valutare la veridicità delle informazioni. Praticare sul web una comunicazione gentile, orientata al rispetto e al dialogo.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Matematica Inglese Diritto L. S. Discipline d'indirizzo (Fra-Igie-Met. Op.-Psi)	2 1 2 1 1 4
TEMPI	Dic./feb.	Tot.11

1.Giorno della memoria	27 gennaio (tutte le classi)	
2. Giornata contro gli sprechi alimentari	5 febbraio (tutte le classi)	
3.Giorno del ricordo	10 febbraio (tutte le classi)	
4.Giornata mondiale delle donne in scienza	11 febbraio (tutte le classi)	

3 UNITA' DI APPRENDIMENTO		
Titolo	La Costituzione: gli organi dello Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Magistratura, Corte dei conti, gli organi dell'Unione Europea in particolare la Francia e l'Inghilterra.	
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Conoscere funzioni e atti normativi fondamentali degli organi dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Esercitare la rappresentanza e il metodo democratico, rispettare il proprio ruolo e quello altrui, portare a termine gli impegni con responsabilità. Rispettare e valorizzare i beni pubblici comuni.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze parlamentari. Il Governo: come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principi in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.	Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Diritto L. S. Inglese Discipline d'indirizzo (Fra-Igie-Met. Op.-Psi)	2 1 2 1 5
TEMPI	Mar./mag.	Tot.11
1.Giornata mondiale della Terra 2.Il ricordo delle vittime di mafia	23 Aprile (tutte le classi) 23 Maggio (tutte le classi)	
METODOLOGIE	Lezione frontale di introduzione alla conoscenza Lezione partecipata Lezione multimediale, Apprendimento collaborativo e fra pari Costruzione mappe concettuali LIM DAD	
DESTINATARI	Alunni classe quinte	

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	Laboratorio didattico Lavoro di gruppo Simulazione del vissuto Problem solving
RISORSE UMANE Interne/esterne	
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, dizionari, personal computer, enciclopedie in formato cartaceo ed elettronico, giornali, sussidi audiovisivi, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Prove strutturate e semi strutturate (Tip. Es. di Stato A, B, C); interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; osservazione sistematica dell'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sub differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.
Numero di ore	33

Curricolo valutativo

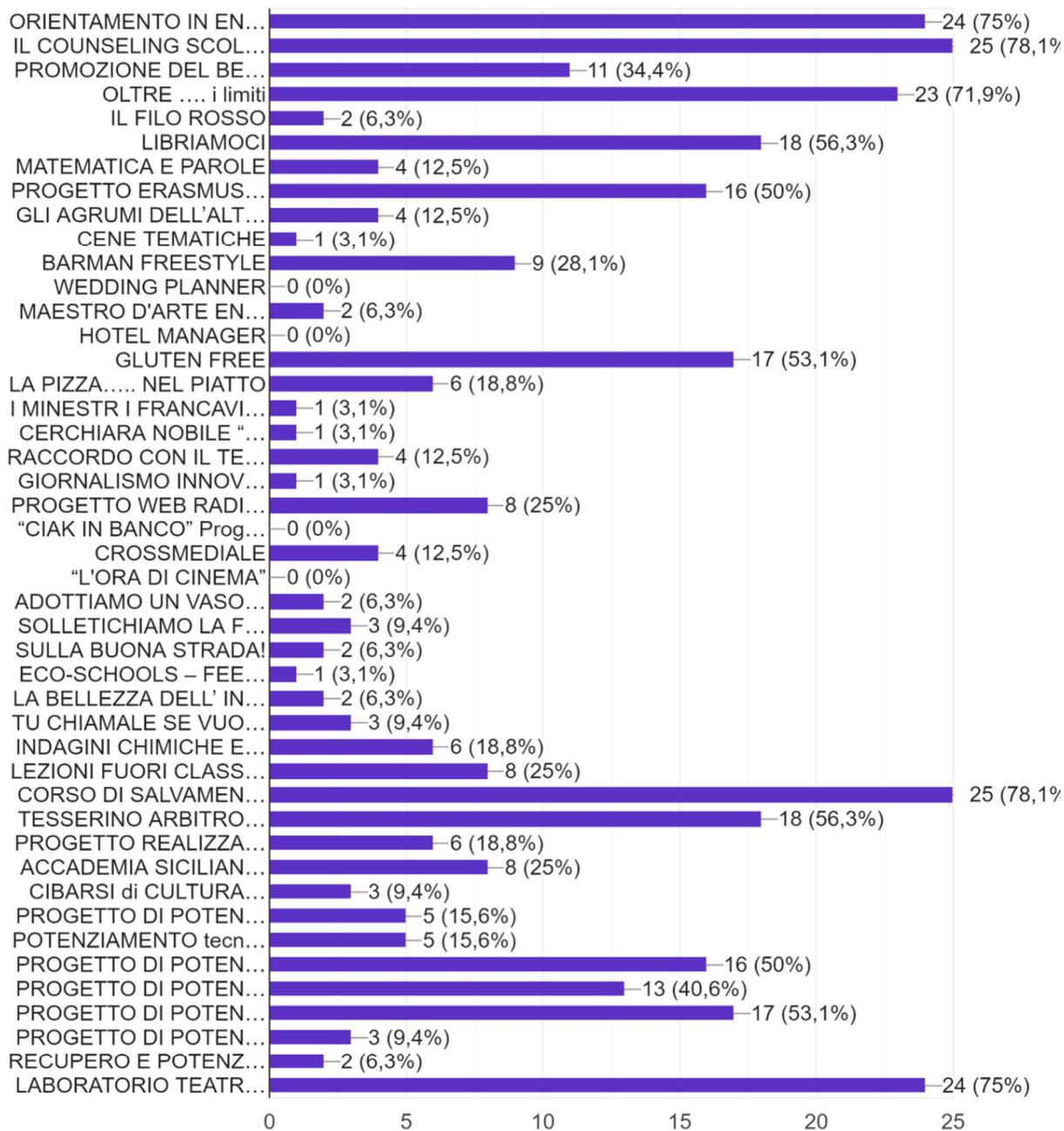
Periodo di riferimento	ORE CERTIFICABILI	VALUTAZIONE	VALUTATORE
Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre			
Assemblea di classe	2	SI	Docente in servizio
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	Da definire	SI	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori
			n. 11 Docenti

G) ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**Attività didattiche integrative**

- ATTIVITÀ LIBRIAMOCI
- GIORNATA DELLA LETTURA
- GIORNATA DELLA MEMORIA: VISITA CAMPO DI FERRAMONTI DI TARSIA
- PARTECIPAZIONE A CONVEGNI ED EVENTI PTOF DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE CONCORSO LETTERARIO "RINALDO CHIDICHIMO"

Attività curriculari ed extra-curriculari

- ORIENTAMENTO IN INGRESSO
- ORIENTAMENTO IN USCITA (IN SEDE E c/o UNICAL)
- VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BARCELLONA
- PROGETTO "BREAKING GREEN"
- TURISMO SOCIALE c/o MUSEO "L. NOIA")
- PROGETTO SAI (c/o COOP. "LE NOVE LUNE")



PARTE QUINTA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Relazione conclusiva delle attività riguardanti i percorsi per le competenze

Il progetto triennale P.C.T.O. predisposto e poi svolto dalla attuale classe V E si è prefissato lo scopo di far acquisire, agli alunni dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", le competenze necessarie per saper organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, nonché per la promozione della salute e del benessere fisico, psichico e sociale. Infatti lo studente, oltre a consolidare le conoscenze acquisite in ambito scolastico è stato indirizzato ad una osservazione più ampia dei problemi legati alle diverse realtà e difficilmente riscontrabili in ambito scolastico.

Le competenze acquisite mettono lo studente nelle condizioni di migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, è stato necessario ripensare più volte e integralmente non alle competenze da perseguire ma alle modalità con le quali queste stesse dovevano essere perseguite. Infatti, l'emergenza sanitaria ha reso obbligatorio, soprattutto nel corso dell'anno scolastico 2020-21, una didattica a distanza anche nelle attività del P.C.T.O. e alcuni studenti, proprio a causa del COVID, riportano all'inizio dell'anno corrente un deficit di ore che alla data odierna risulta non ancora pienamente recuperato. Le aree di intervento previste dal progetto e, di conseguenza messe in atto, hanno permesso esperienze in più ambiti, corrispondenti alle diverse tipologie di servizi sociosanitari, attraverso periodi di stage le cui finalità sono:

- Fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo;
- Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo molto differente da quello scolastico;
- Contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche;
- Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;

Nelle attività di stage presso le Nove Lune, lo studente, oltre a consolidare le conoscenze acquisite in ambito scolastico, è stato indirizzato ad una osservazione più ampia di problemi nuovi ed imprevisi, legati alle diverse realtà e difficilmente riscontrabili in ambito scolastico e a migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali con tipologie di utenti di nazionalità diversa.

Nelle attività di stage presso la ludoteca, egli ha acquisito i concetti di gioco e formazione, e la capacità di creare uno spazio in cui i bambini possano svolgere attività ludiche per socializzare con gli altri e condividere giochi e momenti significativi nel proprio percorso di crescita.

Nelle attività di stage presso La Confraternita Misericordia, gli alunni hanno conosciuto e approfondito il ruolo del volontariato, l'organizzazione del sistema di emergenza, il supporto vitale di base e norme elementari di primo soccorso. Le esperienze fatte dagli studenti anche nell'ambito della imprenditorialità, della sicurezza e in altri settori hanno senza dubbio contribuito a sviluppare competenze e apprendimenti mirati all'aumento della responsabilità personale e organizzativa e a stimolare la collaborazione, la condivisione e il confronto

Sintesi delle attività svolte nel Triennio 2020-2023

A.S.	ATTIVITA'/CORSO SVOLTA	DURATA ATTIVITA' (ORE)
2020-21	CORSO FORMAZIONE SICUREZZA (CENTRO STUDI LE MUSE)	16
2020-21	CORSO CLOWN-TERAPIA	2
2020-21	CORSO BLS (CONFRATERNITA DI MISERICORDIA TREBISACCE)	24
2021-22	PROGETTO ALIMENTAZIONE	25
2021-22	PROGETTI PON DELLA SCUOLA	40
2021-22	LETTURA REFERTI ANALISI DEL SANGUE E DELLE URINE (CENTRO JONICO DI DIAGNOSTICA)	15
2021-22 2022-23	ATTIVITÀ SANITARIE (CONFRATERNITA DI MISERICORDIA TREBISACCE)	Ancora in corso
2021-22	TURISMO SOCIALE (MUSEO LUDOVICO NOIA)	11
2021-22 2022-23	PROGETTO SAI (COOPERATIVA LE NOVE LUNE)	33
2021-22 2022-23	DOPOSCUOLA E LUDOTECA (ASSOCIAZIONE GIOCANDO SI CRESCE)	68
2021-22 2022-23	DOPOSCUOLA E LUDOTECA (LA FORESTA INCANTATA)	16
2022-23	PROGETTO BREAKING GREEN	22
2022-23	FORMAZIONE SU NAVE GRIMALDI LINES DA CIVITAVECCHIA-BARCELLONA A/R	20
2022.23	PERCORSO SERVIZI SOCIALI PRESSO COMUNE DI TREBISACCE	Ancora in corso
	TOTALE ORE:	Da definire

Trebisacce, Li 15-05-23

Il Tutor scolastico
F.to Prof.ssa Filomena Tufaro

PARTE SESTA

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di misurazione e verifiche per periodo scolastico - Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti e Programmazione del C.d.CL.</i>
<i>Credito scolastico</i>	<i>Vedi fascicolo studenti.</i>

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – coesistono si integrano reciprocamente (cfr. art. 1 D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

- La valutazione si basa su verifiche scritte e verifiche orali.
- La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa. La valutazione delle prove orali sarà comunicata dopo l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno.
- La seguente tabella indica, schematicamente, i criteri generali cui ispirarsi per l'attribuzione dei voti numerici da 1 a 10 per le discipline. Essi riguardano le seguenti macro - aree:
- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Abilità e coerenza nell'organizzazione dei contenuti
- Competenze nell'utilizzare le conoscenze che sa applicare, per la risoluzione di situazioni problematiche nuove
- Linguaggio specifico, capacità espositiva ed argomentativa
- Metodo di studio, impegno e partecipazione
- Autonomia

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, l'ammissione e la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (P.D.P.).

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del Documento del Consiglio di Classe, acquisito il parere della sottocommissione. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al P.E.I. la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B.

Bisogna ricordare che la sottocommissione, sulla base del P.D.P. e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, deve individuare le modalità di svolgimento delle prove d'esame secondo la normativa vigente:

“Nello svolgimento delle prove d'esame, i Candidati con D.S.A. possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati “mp3”. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.” (O.M. n. 65/2022, art.25, comma 2)

TABELLA di CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO

LIVELLI		GIUDIZI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Gravemente insufficiente	3	<ul style="list-style-type: none"> - Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità applicative - Assenza di organizzazione nel lavoro - Inesistente partecipazione e interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Insufficiente	4	<ul style="list-style-type: none"> - Lacune nelle conoscenze e nelle abilità applicative e nella risoluzione di semplici situazioni problematiche - Grave disorganizzazione nel lavoro - Gravi lacune negli strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici anche di natura tecnologica
Mediocre	5	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità applicative modeste, competenze incerte - Mediocre organizzazione nel lavoro - Strumenti comunicativi tradizionali e digitali non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Sufficiente	6	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità applicative che applica per risolvere semplici situazioni problematiche - Sufficiente organizzazione nel lavoro - Strumenti comunicativi tradizionali e digitali a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Buono	7	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità applicative che utilizza per risolvere nuove situazioni problematiche - Adeguate capacità organizzative nel lavoro - Strumenti comunicativi adeguati tradizionali e digitali - Abilità autonoma nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica

Distinto	8	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità applicative utilizzate con sicurezza nella risoluzione in nuovi contesti diversi - Buona organizzazione nel lavoro - Buon controllo degli strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici e digitali
Ottimo	9	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità applicative - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi anche digitali - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica
Eccellente	10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità applicative che utilizza in percorsi originali per la risoluzione di nuove situazioni problematiche in vari contesti - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi tradizionali e digitali - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici anche di natura tecnologica

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal C. d. C ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del D.M. n. 5 del 16/01/09 e

ricongiungibili al D.P.R. n. 249/98 come modificato dal D.P.R. n. 235/07 e chiarite dalla nota prot. n. 3602/PO del 03/07/2008.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta che vengono declinati nella successiva tabella alla quale si fa riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento:

- frequenza e puntualità*
- rispetto delle Regolamento di Istituto e della netiquette
- partecipazione alle attività didattiche
- collaborazione con i compagni e i docenti
- rispetto degli impegni scolastici e della legalità
- partecipazione ad attività in orario extrascolastico
- partecipazione e impegno PCTO

*La frequenza assidua alle lezioni e la partecipazione attiva concorrono alla determinazione del voto di condotta. Pertanto, il numero delle assenze, dei ritardi, delle entrate posticipate e/o delle uscite anticipate, anche se giustificati, incide significativamente sulla valutazione del comportamento dello studente e sulla sua promozione. Nel triennio, può pregiudicare l'attribuzione del credito scolastico.

Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

DESCRIZIONE DEI COMPORAMENTI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> - interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni - regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - ruolo propositivo di tutoring attivo e collaborativo nel gruppo-classe - esemplare rispetto degli altri e del regolamento di Istituto - ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione - profitto scolastico ottimo- eccellente - profitto lodevole in attività progettuali e di potenziamento - lodevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - eccellente partecipazione e profitto ad attività PCTO - rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.) 	<p>10</p> <p>Ritardi: 0 Assenze: fino a 20 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - interesse e partecipazione attiva alle lezioni - costante adempimento dei doveri scolastici - partecipazione propositiva attività progettuali e di potenziamento - equilibrio nei rapporti interpersonali - rispetto puntuale del Regolamento di Istituto - ruolo collaborativo nel gruppo-classe - notevole partecipazione ad attività in orario extrascolastico - ottima partecipazione e ottimo profitto ad attività PCTO - rigorosa osservanza delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati puntualità nelle giustificazioni ecc.) 	<p>9</p> <p>Ritardi: 2 Assenze: fino a 45 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche - adeguato svolgimento dei compiti assegnati - Buon profitto in attività progettuali e di potenziamento - generale rispetto del Regolamento di Istituto - ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe - buona partecipazione ad attività in orario extrascolastico - buona partecipazione e profitto ad attività PCTO - osservanza regolare delle norme di vita scolastica (frequenza, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati, mancanza di puntualità nelle giustificazioni ecc.) 	<p>8</p> <p>Ritardi: 5 Assenze: fino a 100 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> -attenzione e partecipazione alle attività scolastiche -regolare, nel complesso, lo svolgimento dei compiti assegnati in classe - profitto adeguato attività progettuali e di potenziamento -generale rispetto del Regolamento di Istituto -ruolo positivo e rispettoso nel gruppo-classe -adeguata partecipazione ad attività in orario extrascolastico - Adeguata partecipazione e profitto ad attività PCTO - Ripetute assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate 	<p>7</p> <p>Ritardi: 10 Assenze: fino a 140 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> -interesse disciplinare selettivo -impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti in classe e da remoto -comportamento, nel complesso, corretto - ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate - assenze ingiustificate - interesse selettivo nelle attività progettuali e di potenziamento 	<p>6</p> <p>Ritardi: 20 Assenze: fino a 249 ore</p>
<p>Esclusione dagli scrutini e ammissione alla classe successiva per provvedimenti emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</p>	<p>< 6</p>

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- ☐ **Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;**
- ☐ **Valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e **voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**
- ☐ Partecipazione alle **prove Invalsi**

In relazione ai requisiti di profitto, nessuna deroga è prevista, e sono quindi richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all’esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell’area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell’articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell’art. 15 del D. lgs. n. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al D. lgs. n. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente

forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe Seconda, della classe Terza e della classe Quarta;
- b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
- c) per i Candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il Consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'Esame di Stato;
- d) per i Candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta, il Consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
- e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di Commissione di Esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
- Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato la studentessa o lo studente deve conseguire votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal Docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) il Consiglio di classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in **almeno TRE delle** voci seguenti:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 0,50;
2. assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo (**Numero assenze minore di 25 giorni**).
3. frequenza agli stages di alternanza scuola – lavoro con assiduità e risultati soddisfacenti;
4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
5. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel P.T.O.F.;
6. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato, culturali, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato e ogni altra qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.
7. l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, valutate dalla scuola secondo le modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima per come afferma l'art. 8 della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007.

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato con “voto di consiglio”, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Commissione d'esame

Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di Esame di Stato sono costituite Commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le Commissioni d'esame sono articolate in due Commissioni/classi. I Commissari interni sono designati dai competenti Consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i Commissari sono designati tra i Docenti appartenenti al Consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come Commissario un Docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'Esame di Stato, non possono designare Commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all' art. 5, comma 3, lettera a), del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, comma 3, lettera a), del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

b) i Commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;

c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il Docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di Commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'Esame di Stato;

d) per i Candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i Commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;

e) i Docenti designati come Commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge n. 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di Commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

Il Consiglio di classe, nella riunione del 01/02/2023, all'unanimità ha deliberato di designare quali Commissari interni i seguenti docenti:

CLASSE V SEZ. E S.S.A.S.

N°	Materia	Docente	Interno/Esterno
1	DIRITTO E LEG. SANITARIA	SALLORENZO ROSA	Interno
2	IGIENE E CULTURA MED-SANIT.	TUFARO FILOMENA	Interno
3	METODOLOGIE OPERATIVE	ARMENTANO CATERINA	Interno
4	INGLESE		Esterno
5	L.L.I - STORIA		Esterno
6	PSICOLOGIA GEN. APPLICATA		Esterno

Articolazione e modalità di svolgimento delle prove scritte

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.lgs. n. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del Candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D. lgs. n. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. Le Commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione

scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le Commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai Candidati.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai Candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai Candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della Commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. La Commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (P.S.P.) formalizzato nel patto formativo individuale (P.F.I.), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolazione e modalità di svolgimento del Colloquio

Il Colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D. lgs. n. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (P.E.C.U.P.). Nello svolgimento dei colloqui la Commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il Candidato dimostra, nel corso del Colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al P.E.C.U.P., mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei P.C.T.O. o

dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di classe. Il Colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del Candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla Commissione.

La Commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I Commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del Colloquio.

La Commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di Colloquio, prima del loro avvio, per i relativi Candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai Candidati la Commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (D.N.L.) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia C.L.I.L., il Colloquio può accertarle qualora il Docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il Colloquio dei Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del D. lgs. n. 62/2017.

La Commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del Colloquio e procede all'attribuzione del punteggio del Colloquio sostenuto da ciascun Candidato nello stesso giorno nel quale il Colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera Commissione/classe, compreso il Presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (P.S.P.), definito nell'ambito del patto formativo individuale (P.F.I.), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (U.D.A.) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la

Commissione/classe propone al Candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i Candidati che non hanno svolto i P.C.T.O., il Colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Esame dei Candidati con disabilità – Art. 24 O.M. n. 45 del 09/03/2023

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (P.E.I.). Ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. n. 62 del 2017, la Commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la Commissione/classe può avvalersi del supporto dei Docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il Docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione/classe. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i Candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i Candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione S.I.D.I. tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea. La Commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la Commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del Consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di

giorni. Il Colloquio dei Candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del D. lgs. n. 62 del 2017. A ciascun Candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il Colloquio. Le Commissioni adattano, ove necessario, al P.E.I. le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla Commissione/classe, in base alla deliberazione del Consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D. lgs. n. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. Agli studenti ammessi dal Consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'Esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al P.E.I. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Esame dei Candidati con D.S.A. e con altri bisogni educativi speciali – Art. 25 O.M. n. 45 del 09/03/2023

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (P.D.P.). La Commissione/classe, sulla base del P.D.P. e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con D.S.A. possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal P.D.P. e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I Candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i Candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Le Commissioni adattano, ove necessario, al P.D.P. le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui

all'allegato A. I Candidati con certificazione di D.S.A. che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del D. lgs. n. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D. lgs. n. 62/2017. Per detti Candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. Per i Candidati con certificazione di D.S.A. che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del D. lgs. n. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i Candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato, alle condizioni di cui al presente comma, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il Consiglio di classe trasmette alla Commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato, alle condizioni cui al presente comma, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Griglie di valutazione prima prova

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il Candidato
Classe Sez. Data

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
	Disorganizzata e incoerente	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	20	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna e trattazione esauriente e articolata.	10	
	Sicura e completa aderenza alla consegna e trattazione corretta rispetto ai vincoli posti nella consegna.	8	
	Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
	Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
	Inadeguata aderenza alla consegna e/o trattazione carente rispetto ai vincoli posti nella consegna.	2	
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
	Buona comprensione del testo.	8	
	Comprensione sostanziale del testo.	6	
	Comprensione parziale del testo.	4	
	Inadeguata comprensione del testo.	2	
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza sia le strutture retoriche e stilistiche sia la loro funzione comunicativa.	10	
	Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
	Conosce le strutture retoriche e stilistiche anche se le applica con qualche incertezza.	6	
	Dimostra un'inadeguata conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
	Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
- Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e spunti personali.	10	
	Personale, con citazioni, documentata.	8	
	Sufficienti spunti di riflessione e di contestualizzazione.	6	
	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
	Inadeguata riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
TOTALE		/100	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Scheda di valutazione Tipologia B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il Candidato _____	Classe _____	Sez. _____	Data _____
INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	20	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite e sviluppate con efficacia.	10	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate con chiarezza e sviluppate in modo adeguato.	8	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera accettabile e sviluppate in modo essenziale.	6	
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera approssimativa e sviluppate superficialmente.	4	
	La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono carenti.	2	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	15	
	La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	12	
	La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
	La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	6	
	La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è inadeguato.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, dimostrando un'ottima capacità di approfondimento culturale.	15	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo appropriato, dimostrando una buona capacità di approfondimento culturale.	12	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo adeguato, con semplici riferimenti culturali.	9	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo superficiale con pochi riferimenti culturali.	6	
	Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo disorganico e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
TOTALE			/100

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Scheda di valutazione Tipologia C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il Candidato

Classe

Sez.

Data

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
	Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	Semplice, lineare e coesa.	12	
	Non sempre coerente, ripetitiva.	8	
	Disorganizzata e incoerente.	4	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma scorrevole e curata; lessico appropriato e vario.	20	
	Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico generico.	8	
	Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza).	4	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
	Trattazione personale, con citazioni, documentata.	16	
	Trattazione con spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	Trattazione con insufficienti spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
	Trattazione priva di riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
ELEMENTI SPECIFICI			
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	10	
	Completa aderenza alla traccia e/o trattazione adeguata.	8	
	Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	6	
	Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione superficiale.	4	
	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
- Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nello sviluppo delle informazioni.	15	
	Esposizione abbastanza ordinata, lineare e coesa.	12	
	Esposizione semplice, lineare ed essenziale nello sviluppo delle informazioni.	9	
	Esposizione coerente ma ripetitiva nello sviluppo delle informazioni.	6	
	Esposizione disordinata e ripetitiva.	3	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	15	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	12	
	Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali essenziali.	9	
	Conoscenze denotative, presenza pochi riferimenti culturali.	6	
	Conoscenze lacunose e con scarsi/senza riferimenti culturali.	3	
TOTALE			/100

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione seconda prova

Il Candidato	Classe	Sez.	Data		
INDICATORI	DESCRITTORI			PUNTI	PUNTI
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.</i>	Contenuti espressi in modo chiaro ed esauriente con opinioni originali e lessico appropriato			4	
	Contenuti espressi in modo chiaro e completo con opinioni non sempre originali. Lessico appropriato			3	
	Argomentazione chiara, ma non approfondita e con un lessico semplice e comune			2	
	Argomentazione inadeguata e poco pertinente con un lessico improprio			1	
<i>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.</i>	Ortografia, sintassi corretta e coerenza nell'elaborazione dei contenuti			3	
	Alcune imprecisioni ortografiche, sintattiche e un'elaborazione dei contenuti in forma semplice ed essenziale			2	
	Numerose imprecisioni ortografiche, sintattiche e un'elaborazione incoerente e disorganica			1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</i>	Puntuale aderenza alla traccia che viene sviluppata con notevole ricchezza di idee, presenza di concetti importanti e di argomentazioni valide ed efficaci			5	
	Aderenza completa alla traccia, sviluppata con ricchezza di idee e buona informazione			4	
	Aderenza complessiva alla traccia, presenza di una informazione sufficientemente chiara anche se essenziale			3	
	Presenza di idee non ben coerenti con il tema della traccia, modesto il livello di conoscenze.			2	
	Sono esaminati in modo discontinuo e superficiale gli argomenti proposti			1	
<i>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</i>	Affronta autonomamente le situazioni problematiche, le interpreta e formula ipotesi di soluzione con la consapevolezza di saper scegliere, a seconda dei casi, le strategie più efficaci			8	
	Affronta le problematiche del caso, le analizza in modo coerente e, applicando in modo appropriato le proprie conoscenze, individua strategie e procedure per la loro risoluzione			7	
	Affronta situazioni problematiche e le interpreta con una visione sistemica, individua le procedure fondamentali per la risoluzione del caso			6	
	Affronta situazioni problematiche con risultati modesti, ne analizza i diversi aspetti e formula delle ipotesi di soluzione in maniera del tutto approssimativa			5	
	Individua i temi essenziali del caso e gli ambiti di riferimento, le interpreta, ma ha difficoltà nel formulare ipotesi di soluzione			4	
	Individua le problematiche del caso, ma commette errori nella loro interpretazione e nel formulare ipotesi di soluzione			3	
	Individua con difficoltà le situazioni problematiche e commette errori nel formulare ipotesi di soluzione			2	
	Non riconosce situazioni problematiche e non formula ipotesi di soluzione			1	
TOTALE...../20					

Allegato A – Griglia di valutazione del Colloquio

Il Candidato	Classe	Sez.	Data		
Indicatori	Livelli	Descrittori		Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.		4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato		0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato		1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline		3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata		4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita		5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico		0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato		0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato		1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore		1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato		2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore		2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato		0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato		1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali		1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali		2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali		2,50	
Punteggio totale della prova					/20

PARTE SETTIMA**UNITÀ DI APPRENDIMENTO****ASSE DEI LINGUAGGI:**

UDA n. 1: “L’importanza di una scelta consapevole” (1° Quadrimestre);

UDA n. 2: “Il valore della libertà” (2° Quadrimestre).

ASSE STORICO-SOCIALE:

UDA n. 1: “L’importanza di una scelta consapevole” (1° Quadrimestre);

UDA n. 2: “Il valore della libertà” (2° Quadrimestre).

ASSE PROFESSIONALE:

UDA n. 1: “Bisogni e servizi socio-sanitari. L’equipe multidisciplinare” (1° Quadrimestre);

UDA n. 2: “La famiglia multiproblematica: servizi e interventi” (2° Quadrimestre).

ASSE MATEMATICO:

UDA n. 1: “Insieme per il bene comune. Partecipazione e cittadinanza attiva.

I limiti”(1° Quadrimestre);

UDA n. 2: “Lavoro e sistemi produttivi. Educazione sostenibile. Derivate e problemi di ottimizzazione” (2° Quadrimestre).

PARTE OTTAVA

RELAZIONI DISCIPLINARI

**PERCORSO FORMATIVO DI
Diritto e Legislazione Sanitaria
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

<i>Docente</i>	Prof.ssa Sallorenzo Rosa	
<i>Libro di testo</i>	“PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA EDIZIONI- EDITORE ZANICHELLI SPA.	
<i>Tempi</i>	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2023	104 (di cui 9 di Ed. Civica)
	Da effettuare fino al 10/06/2023	14
<i>Metodologie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata, dialogata e multimediale • Apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving • Lavori di gruppo, discussione guidata • Didattica inclusiva, interventi personalizzati e individualizzati quando necessari • Simulazioni del vissuto 	
<i>Mezzi e strumenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale fornito dal Docente • Materiale autentico, foto, schemi semplificativi, sintesi dei contenuti • L.I.M. e P.C., video didattici 	
<i>Verifiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle conoscenze, della comprensione e delle competenze acquisite • Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile • Valutazione formativa e sommativa con osservazione continua dei progressi rispetto al livello di partenza 	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: “IMPRESE E SOCIETÀ”

Competenze	Contenuti	Abilità
-distinguere le categorie di imprenditore e associare a ognuna di esse il relativo status giuridico e la relativa responsabilità patrimoniale e fiscale	-imprenditore e l'impresa, le varie categorie di imprenditore -le società di persone e le società di capitali -l'azienda	- interpretare in modo lessicale e sistematico la definizione di imprenditore - distinguere le categorie di imprenditore - classificare le società in base alla loro personalità giuridica e al loro regime di responsabilità

Unità formativa 2: “I CONTRATTI- LA LEGISLAZIONE LAVORO”

Competenze	Contenuti	Abilità
-saper sottoscrivere contratti di scambio e contratti associativi sia in qualità di cittadino-consumatore sia in qualità di lavoratore-professionista - aver coscienza della propria responsabilità patrimoniale -comprendere la “causa” (funzione sociale) dei principali contratti tipici e dei più recenti contratti atipici -avere consapevolezza delle normative fondamentali che regolano il rapporto di lavoro, sia autonomo che subordinato	-i contratti: contratti tipici e atipici -autonomia contrattuale –elementi essenziali del contratto ed elementi accidentali -concetti fondamentali di diritto amministrativo e del lavoro. -normative fondamentali che regolano il rapporto di lavoro, sia autonomo che subordinato -riferimenti normativi che regolano l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi	-individuare gli elementi essenziali di uno specifico contratto -applicare le norme per risolvere situazioni problematiche. -raccordare le istanze delle persone con le competenze delle amministrazioni pubbliche e private -riconoscere l'organizzazione e le finalità dei servizi pubblici e privati e loro modalità di accesso.

Unità formativa 3: “WELFARE-TERZO SETTORE E LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI”

Competenze	Contenuti	Abilità
-avere coscienza della legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale e previdenziale. - orientarsi nell'ambito delle leggi di riforma nel settore sociale e sanitario. -avere consapevolezza dei riferimenti normativi del sistema integrato di interventi, delle autonomie territoriali. -riconoscere gli Enti fornitori di servizi sociali e/o sanitari. - distinguere le caratteristiche e le finalità dell'impresa sociale e le tipologie di forme associative. - avere consapevolezza delle leggi sulla privacy e il trattamento dei dati.	-la disciplina giuridica delle società mutualistiche -l'ordinamento territoriale dello stato, la riforma del 2001 -Il riparto delle competenze nel sistema di protezione sociale -il ruolo e la riforma del terzo settore -il sistema integrato dei servizi socio-sanitari -evoluzione dello stato sociale -gli interventi normativi in materia di privacy e trattamento dati	-individuare riferimenti normativi relativi al diritto alla salute. -individuare le imprese sociali e le varie forme associative del terzo settore, comprendendone il funzionamento. -riconoscere le finalità di sostegno individuale e sociale delle reti territoriali formali e informali. Coinvolgere le reti formali e informali nelle. -utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi. Agire con la dovuta riservatezza ed eticità.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Educazione Civica
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof.ssa Sallorenzo Rosa	
Libro di testo	“NUOVA AGORA LIGHT EDUCAZIONE CIVICA”	
Tempi	Ore di lezione settimanali	1
	Totali previste	33
	Totali effettive al 15/05/2023	33
	Da effettuare fino al 10/06/23	0
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Lavoro di gruppo • Discussioni guidate • Problem solving 	
Mezzi e strumenti	Didattica in presenza	Didattica a distanza
	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo e altri libri • Schemi ed appunti personali 	<ul style="list-style-type: none"> • video • mappe concettuali • LIM Software didattici per la DAD
Verifiche	Didattica in presenza	
	interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; osservazione sistematica dell'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici

Competenze

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Contenuti

L'Italia e il Patrimonio Mondiale UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La Convenzione di Faro.

Abilità

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Unità formativa 2: Gli organi dello Stato

Competenze

- Analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali, cogliendo le differenze esistenti tra di esse; distinguere il ruolo e le funzioni esercitate dal Parlamento e del Governo; comprendere il ruolo di garanzia costituzionale esercitato dal Presidente della Repubblica

Contenuti

- Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze parlamentari. Il Governo: come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principi in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.

Abilità

- Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.

Unità formativa 3: Gli organi dell'Unione Europea	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere il ruolo dell'Unione Europea, riconoscere il principio di sussidiarietà tra gli Stati membri. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea. Gli organi consultivi. Gli organi finanziari. 	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere e analizzare le funzioni delle sette istituzioni europee. Distinguere e analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Francese
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof. Corbo Pasquale	
Libro di testo	Materiali e argomenti scelti di letteratura e di civiltà francesi forniti dal Docente	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2023	83 (di cui 3 di Ed. Civica)
	Da effettuare fino al 10/06/2023	10
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata, dialogata e multimediale • Apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving • Lavori di gruppo, discussione guidata • Dialogo e confronto interculturale • Didattica inclusiva, interventi personalizzati e individualizzati quando necessari • Simulazioni del vissuto 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale fornito dal Docente • Traduttore • Materiale autentico, foto, schemi semplificativi, sintesi dei contenuti • L.I.M. e P.C., video didattici 	
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo delle conoscenze, della comprensione e delle competenze acquisite • Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà quando possibile • Valutazione formativa e sommativa con osservazione continua dei progressi rispetto al livello di partenza 	

UNITÀ FORMATIVE

UNITA' FORMATIVA 1: Le Romantisme

COMPETENZE

- Sapere padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare la lingua della letteratura al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue
- Saper redigere relazioni, sintesi orali e scritte sugli argomenti proposti
- Mostrare capacità di sintesi e di collegamento
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio disciplinare

CONTENUTI

-Autori, temi e caratteri generali del Romanticismo francese;
 -Alphonse de Lamartine: le poète romantique: "Le Lac"
 -Victor Hugo, le poète, le romancier romantique: "Demain dès l'aube" - "Clair de lune"
 -Alfred de Musset, l'enfant gâté du Romantisme: "Tristesse"

CONOSCENZE

La storia e l'evoluzione del Romanticismo francese attraverso i suoi autori principali e le loro opere

ABILITA'

Interagire in conversazioni brevi e chiare; comprendere dei punti essenziali; descrivere oralmente e per iscritto impressioni sui contenuti studiati, cogliere il carattere interculturale della lingua francese; riconoscere gli aspetti strutturali del Francese; utilizzare il dizionario cartaceo e multimediale

UNITA' FORMATIVA 2: Réalisme et Naturalisme

COMPETENZE

- Sapere padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare la lingua della letteratura al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue
- Saper redigere relazioni, sintesi orali e scritte sugli argomenti proposti
- Mostrare capacità di sintesi e di collegamento
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio disciplinare

CONTENUTI

-Autori, temi e caratteri generali del Realismo e del Naturalismo francesi;
 -Gustave Flaubert, la vie, les oeuvres: "Madame Bovary" - "Un Coeur simple"
 -Guy de Maupassant, la vie, les oeuvres: "La chevalure" - "Boule de Suif"

CONOSCENZE

La storia e l'evoluzione del Realismo e del Naturalismo francesi attraverso i loro autori principali e le loro opere

ABILITA'

Interagire in conversazioni brevi e chiare; comprendere dei punti essenziali; descrivere oralmente e per iscritto impressioni sui contenuti studiati, cogliere il carattere interculturale della lingua francese; riconoscere gli aspetti strutturali del Francese; utilizzare il dizionario cartaceo e multimediale

UNITA' FORMATIVA 3: Décadentisme et Symbolisme

COMPETENZE

- Sapere padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare la lingua della letteratura al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue
- Saper redigere relazioni, sintesi orali e scritte sugli argomenti proposti
- Mostrare capacità di sintesi e di collegamento
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio disciplinare

CONTENUTI

CONOSCENZE

ABILITA'

<p>-Autori, temi e caratteri generali del Simbolismo Francese, i «Poeti maledetti »;</p> <p>-Charles Baudelaire, la vie, les Œuvres;</p> <p>“Les fleurs du mal”: lecture et analyse de poèmes choisis;</p> <p>-Paul Verlaine, la vie, les oeuvres lecture et analyse des poèmes</p> <p>“Il pleure dans mon cœur” -</p> <p>“Chanson d’automne”</p>	<p>La storia e l’evoluzione del Simbolismo francese attraverso i suoi autori principali e le loro opere</p>	<p>Interagire in conversazioni brevi e chiare; comprendere dei punti essenziali; descrivere oralmente e per iscritto impressioni sui contenuti studiati, cogliere il carattere interculturale della lingua francese; riconoscere gli aspetti strutturali del Francese; utilizzare il dizionario cartaceo e multimediale</p>
---	---	---

UNITA' FORMATIVA 4: LITTÉRATURE DU XIXÈME SIÈCLE

COMPETENZE

- Sapere padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare la lingua della letteratura al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue
- Saper redigere relazioni, sintesi orali e scritte sugli argomenti proposti
- Mostrare capacità di sintesi e di collegamento
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio disciplinare

CONTENUTI

-Autori, temi e caratteri generali del Primo Novecento francese con citazione di autori scelti

CONOSCENZE

La storia e l’evoluzione della letteratura francese attraverso i suoi autori principali e le loro opere

ABILITA'

Interagire in conversazioni brevi e chiare; comprendere dei punti essenziali; descrivere oralmente e per iscritto impressioni sui contenuti studiati, cogliere il carattere interculturale della lingua francese; riconoscere gli aspetti strutturali del Francese; utilizzare il dizionario cartaceo e multimediale

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Igiene e Cultura M. S.
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof.ssa Tufaro Filomena	
Libro di testo	Elementi di igiene e cultura medico sanitaria	
Tempi	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/23	117
	Da effettuare fino al 10/06/23	16
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni con la proiezione di diapositive • Dialogo e confronto sulle tematiche affrontate • Utilizzo di dispense • Ricerche per approfondimenti • Elaborazione di mappe concettuali • Lavoro di gruppo 	
Mezzi e strumenti	Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, personal computer, enciclopedie in formato cartaceo ed elettronico, sussidi audiovisivi	
Verifiche	<p>Prove scritte strutturate o soluzione di un caso per ogni unità formativa; interrogazione; colloquio; relazioni personali; osservazione sistematica sull'impegno; partecipazione e attenzione.</p> <p>La valutazione, momento di confronto tra risultati attesi e risultati ottenuti, è stata trasparente e condivisa sia nelle finalità sia nelle procedure</p>	

UNITÀ FORMATIVE

UNITA' FORMATIVA 1: BISOGNI SOCIO-SANITARI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

COMPETENZE

- Conoscere il significato generale di bisogno.
- Riconoscere il valore e il significato del bisogno in ambito sociosanitario.
- Saper individuare e saper analizzare i principali bisogni sociosanitari.
- Saper riconoscere le competenze medico-sanitarie dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.
- Saper fornire corrette informazioni e indicare come si accede alle differenti prestazioni sanitarie.
- Conoscere e saper analizzare il significato di rete formale e rete informale

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>I principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Il concetto di bisogno b) La piramide di Maslow c) I bisogni socio-sanitari d) Domanda di servizi per la cura e l'assistenza e) Metodi e tecniche per l'analisi dei bisogni socio-sanitari • <i>L'organizzazione dei servizi sanitari</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) b) Articolazione del Servizio Sanitario Nazionale c) Il Ministero della Salute d) I LEA (Livelli Essenziali Di Assistenza) e) Il Servizio Sanitario Regionale f) Le ASL • <i>Gli ambiti assistenziali delle ASL</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro b) Assistenza distrettuale c) Assistenza ospedaliera • <i>L'organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale</i> <ul style="list-style-type: none"> a) La legge 328/2000 b) I LIVEAS (Livelli Essenziali Di Assistenza Sociale) c) Il servizio sociale regionale d) Il servizio sociale comunale e) Il segretariato sociale f) L'assistenza domiciliare g) Strutture residenziali e semiresidenziali h) Il lavoro sociale di rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario e sviluppare capacità d'intervento • Impostare un'analisi quantitativa dei bisogni • Indicare i principi su cui si basa il Servizio Sanitario Nazionale. • Descrivere i principali servizi forniti dalle Aziende Sanitarie provinciali • Capire come si accede alle prestazioni sanitarie

UNITA' DI FORMATIVA 2: LA PROGETTAZIONE

COMPETENZE

- Ideare e sviluppare in modo autonomo un piano di intervento socioassistenziale.
- Saper analizzare e descrivere le differenti fasi e procedure di un piano di intervento.
- Saper riconoscere e stabilire relazioni e saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni e circostanze reali.
- Saper riconoscere e stabilire relazioni, saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni e circostanze reali ed essere in grado di porsi in modo critico e consapevole nei confronti delle problematiche.
- Saper riconoscere le caratteristiche e il ruolo delle più importanti scale di valutazione.
- Saper riconoscere e utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un progetto di intervento • La progettazione in ambito socio-sanitario • La progettazione socio-sanitaria individualizzata • La progettazione dell'educazione alla salute • Le scale e le tecniche di valutazione • Le scale di valutazione dello stato funzionale • Le scale di valutazione delle funzioni cognitive, dei disturbi comportamentali e psicomotori • Le scale di valutazione dello stato nutrizionale, delle lesioni da decubito e del rischio di cadute • Metodologia del lavoro sociale e sanitario • La relazione di aiuto • La documentazione professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Elencare le fasi di un progetto. • Indicare il percorso dei servizi per la presa in carico del soggetto con problemi • Capacità di osservazione e di relazione del contesto di vita con riferimento alle abitudini alimentari al consumo di alcool, di tabacco e di sostanze stupefacenti • Elencare le scale di valutazione più importanti • Elencare le caratteristiche dei più importanti documenti professionali

UNITA' FORMATIVA 3: MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI, MINORI, ANZIANI, PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

COMPETENZE

- Ideare e sviluppare in modo autonomo un piano di intervento socioassistenziale.
- Saper analizzare e descrivere le differenti fasi e procedure di un piano di intervento.
- Saper riconoscere e stabilire relazioni e saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni e circostanze reali

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Soggetti diversamente abili</i> <ol style="list-style-type: none"> a) La legge 104 e la presa in carico dei soggetti diversamente abili b) L'inserimento scolastico c) L'inserimento lavorativo d) Le disabilità intellettive: la sindrome di Down e) Le disabilità motorie e sensoriali f) Le disabilità neurologiche: l'epilessia g) Servizi rivolti ai diversamente abili • <i>I minori</i> <ol style="list-style-type: none"> a) I minori con disabilità: le paralisi cerebrali e le distrofie muscolari b) I minori con disturbi dell'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Elencare le fasi di un progetto. • Impostare un'analisi dei bisogni dei minori e del bambino con disabilità. • Riconoscere i bisogni della persona con demenza e della sua famiglia. • Indicare il percorso dei servizi per la presa in carico del soggetto con problemi

<ul style="list-style-type: none"> c) I servizi rivolti ai minori e alle famiglie • <i>Gli anziani</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Le principali patologie degli anziani b) Le demenze senili c) La malattia di Alzheimer d) La malattia i Parkinson e) La sindrome da immobilizzazione e le piaghe da decubito f) L'assessment geriatrico e i servizi assistenziali • <i>Persone con disagio psichico</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Le malattie mentali e la legge 180 b) Cause e classificazione delle malattie mentali c) Nevrosi, psicosi e disturbi dello spettro autistico, d) Trattamento terapeutico e riabilitativo e) Il disturbo depressivo maggiore f) La schizofrenia g) Servizi rivolti alle persone con disagio psichico 	
---	--

Nelle ultime settimane di scuola si prevede di completare l'Unità Formativa 3 e di affrontare l'Unità Formativa 4:

UNITA' FORMATIVA 4: FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEI SERVIZI	
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper individuare le competenze fondamentali delle figure professionali operanti nell'ambito dei servizi sociosanitari assistenziali.</i> • <i>Saper riconoscere e stabilire relazioni nelle diverse mansioni di lavoro degli addetti ai servizi sociosanitari assistenziali.</i> • <i>Saper descrivere e indicare le attitudini e i comportamenti dei diversi operatori sanitari e sociali.</i> 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il diplomato in servizi per la sanità e l'operatore socio sanitario</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Il profilo professionale e i principi deontologici del diplomato in servizi per la sanità e l'assistenza sociale b) Il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e collocazione nell'area delle professioni sanitarie c) • <i>Qualifiche e competenze delle principali figure professionali operanti nei servizi</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Le professioni medico-sanitarie b) Le professioni dell'area psicoterapeutica c) Le professioni dell'area educativa d) Le professioni dell'area sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Elencare e descrivere il ruolo e le funzioni principali delle figure professionali addette ai servizi sociosanitari assistenziali • Riconoscere le competenze e le mansioni fondamentali delle differenti figure professionali • Indicare e illustrare il percorso formativo e le linee essenziali del codice deontologico degli addetti ai servizi sociosanitari assistenziali

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

PERCORSO FORMATIVO DI
Inglese
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023

Docente	Prof.ssa Maria Vittoria Costenaro	
Libro di testo	“New A Helping Hand “- English for Social Services -Gabriella Bernardini- Ed. Hoepli	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2023	65 + 9 di Ed.Civica
	Da effettuare fino al 10/06/2023	12
Metodologie	<p>Le lezioni hanno previsto diverse fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. propedeutica finalizzata a suscitare interesse per la disciplina; 2. motivazionale del modulo; 3. di sviluppo della comprensione e della produzione orale e scritta Tale procedura ha permesso di individuare le cause delle criticità e di elaborare strategie didattiche personalizzate. Agli studenti sono stati preventivamente notificati gli obiettivi disciplinari, con le indicazioni di tecniche e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento. Il processo metodologico, basato principalmente sul metodo funzionale comunicativo, ha tenuto conto anche della situazione di partenza degli studenti, della motivazione e della strutturazione degli argomenti trattati, perciò, a volte, si è utilizzato un approccio di tipo induttivo/deduttivo. Ogni argomento è stato proposto attraverso attività di ascolto, lettura e analisi, per passare poi alla produzione orale; è stato esemplificato con mappe concettuali, schematizzato e rielaborato. Grande attenzione è stata riposta alle abilità di produzione scritta e orale e quindi alla padronanza dei vari codici espressivi; è stata data importanza alla correttezza grammaticale e sintattica, all’uso corretto e appropriato delle funzioni linguistiche e del lessico specifico, alle capacità di comprensione, rielaborazione e produzione. Alla lezione frontale, utilizzata per esplicitare i concetti-chiave, ha fatto seguito la lezione interattiva, volta a stimolare la curiosità intellettuale degli studenti, spingendoli a formulare domande, a chiedere chiarimenti ad elaborare ipotesi di soluzioni a problemi e quesiti, che sono scaturiti dalle spiegazioni dell’insegnante e dalle riflessioni dei compagni. 	

<i>Mezzi e strumenti</i>	Libri di testo e non, attività' di ricerca, schemi semplificativi, mappe concettuali, Lim, video didattici, piattaforme didattiche, dispense sintetiche - piattaforme Pearson e Zanichelli. Il lavoro didattico è stato svolto in aula e in Language Lab, secondo la scansione temporale prevista (tre ore settimanali).
<i>Verifiche</i>	Prove strutturate e semi strutturate; verifiche brevi; colloqui; relazioni personali e di gruppo; risoluzione di problemi; esercitazioni di laboratorio; osservazione sistematica sull'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà.

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: THE ELDERLY	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di interagire in diversi ambiti e contesti professionali utilizzando i linguaggi settoriali per scopi comunicativi • integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare le qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi valorizzando e promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • What is ageing? • The Intergenerational Learning • The diseases of ageing <ul style="list-style-type: none"> • Gerontology, Geriatrics • S. Freud: life and thought <p>LITERATURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.Wilde : life and thought • “Il ritratto di Dorian Gray”: work and film review <p>GRAMMAR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Present perfect with ever, never • Just, already and yet present perfect continuous 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e professionale. • Utilizzare le strutture morfosintattiche adeguate a contesti comunicativi in particolare a quelli di tipo professionale. • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale e professionale. • Utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. • Produrre testi per descrivere esperienze personali e professionali. • Operare scelte lessicali appropriate al contesto. <p>Conoscere gli aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei paesi anglofoni in relazione all’ambito professionale.</p>
Unità formativa 2: For your Future	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di interagire in diversi ambiti e contesti professionali utilizzando i linguaggi settoriali per scopi comunicativi. • integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare le qualità del servizio 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Creating a CV • A formal email • Evaluating career options: my future <p>HISTORY BACKGROUND</p> <p>I and II World War</p>	<p>Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strutture morfosintattiche adeguate a contesti comunicativi in particolare a quelli di tipo professionale. • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale e professionale.

<p>Elizabeth II</p> <p>Coronation Day</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grammar: Future Conditional 1 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. • Produrre testi per descrivere esperienze personali e professionali. • Operare scelte lessicali appropriate al contesto. <p>Conoscere gli aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei paesi anglofoni in relazione all'ambito professionale.</p>
--	--

Unità formativa 3: SOCIAL ISSUES IN CONTEMPORARY SOCIETY

Competenze

- Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. (livello B1 del QCER)
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo e di tipo professionale.
- Produrre testi di tipo professionale.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Contenuti

Abilità

- Refugees
- Warsan Shire: life and thought
✓ "Home"
- Racism/Discrimination
- Social security
- Social Legislation
- **Grammar:**
Conditional 2,3

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e professionale;
- Utilizzare le strutture morfosintattiche adeguate a contesti comunicativi in particolare a quelli di tipo professionale.
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale e professionale.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Produrre testi per descrivere esperienze personali e professionali.
- Operare scelte lessicali appropriate al contesto.
- Conoscere gli aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei paesi anglofoni in relazione all'ambito professionale.

Unità formativa 4: EDUCAZIONE CIVICA	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. (livello B1 del QCER) • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo e di tipo professionale. • Produrre testi di tipo professionale. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 2030 Agenda: SDGS • United Nations • The European Union • The European institutions • The UK institutions • The World Wide Web • Internet Safety • Cybersecurity 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e professionale; • Utilizzare le strutture morfosintattiche adeguate a contesti comunicativi in particolare a quelli di tipo professionale. • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale e professionale. • Utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. • Produrre testi per descrivere esperienze personali e professionali. • Operare scelte lessicali appropriate al contesto. <p>Conoscere gli aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei paesi anglofoni in relazione all'ambito professionale.</p>

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Lingua e Letteratura Italiana
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

<i>Docente</i>	Prof. Catera Mario Giovanni Carmine	
<i>Libro di testo</i>	I COLORI DELLA LETTERATURA 3 - CARNERO/IANNONE -GIUNTI SCUOLA ANTOLOGIA DELLA DIVINA COMMEDIA CARNERO/IANNONE - GIUNTI SCUOLA	
<i>Tempi</i>	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2023	98 + 6 di Ed. Civica
	Da effettuare fino al 10/06/2023	16
<i>Metodologie</i>	<p>Nel corso dell'anno scolastico ho adottato opportune strategie didattiche, per integrare e potenziare le conoscenze e le competenze individuali. Le singole unità formative sono state avviate e approfondite seguendo gli obiettivi prefissati. Tale scelta didattica mi ha permesso di proporre agli studenti l'analisi di alcune opere di particolare rilievo e di esplorare una parte del panorama letterario dell'Ottocento e del Novecento. Ogni unità è stata costruita, a partire dai testi o altro materiale che sono stati sempre letti ed analizzati, sotto la mia guida. Si è discusso di molteplici tematiche correlate, cercando sempre di rapportarle alla realtà attuale. La lettura di opere in prosa e in poesia, articoli di giornale e testi pragmatici, ha favorito un lessico specifico della disciplina. Le metodologie, per proporre le unità formative, sono state diverse, pur rispettando la centralità del testo e il dialogo con esso. Un'attenzione particolare è stata riservata alle modalità di svolgimento delle tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato, nonché alle Prove Invalsi. I metodi didattici e le strategie messe in atto hanno tenuto conto i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Significatività: proposta di contenuti contestualizzati in relazione alle potenzialità degli studenti. ● Motivazione: per tenere alto il livello motivazionale è stata attivata la "didattica della vicinanza" con attenzione alla dimensione relazione del processo didattico, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ condivisione di strategie e materiali, ✓ carichi cognitivi calibrati, ✓ dilatazione del tempo consegna , 	

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ uso di gratificazioni personali e utilizzo dei rinforzanti, per stimolare l'apprendimento ✓ Analisi delle prove per perseguire un obiettivo complesso attraverso il frazionamento dei compiti. ✓ Feedback per monitorare il percorso, ✓ costruzione collaborativa di conoscenze attraverso forum, chat ✓ rapporto solidale con le famiglie. ● Reiterazione: ripresentazione degli stessi contenuti nel corso del processo didattico e con diversi gradi di difficoltà. <p>Trasferibilità: proposta di argomenti attraverso codici rappresentativi diversi (caffè letterari 2.0 visione consigliata di film, file, powerpoint, mappe concettuali, ecc.)</p>
<i>Mezzi e strumenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Oltre al libro di testo sono stati utilizzati testi di supporto, dispense fornite dalla docente, schede predisposte, mappe concettuali, quotidiani e in particolare tecnologie multimediali. Il lavoro didattico è stato svolto in aula, secondo la scansione temporale prevista (quattro ore settimanali).
<i>Verifiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte, incluse tipologie di prove d'esame, strutturate come prove autentiche ● produzione materiali multimediali e di materiali grafici ● Prove strutturate e semi-strutturate, ● Colloqui

UNITÀ FORMATIVE

**Unità formativa 1: CONTESTO STORICO-CULTURALE
FINE OTTOCENTO E NOVECENTO**
*Competenze***D.LGS. 61/2017**

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Competenza alfabetico-funzionale (ex “comunicazione nella madrelingua”)

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (ex “imparare a imparare”) Competenza in materia di cittadinanza (ex “competenze sociali e civiche”)

COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

Comunicare

Collaborare e partecipare

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire e interpretare

l'informazione Imparare a imparare

Agire in modo autonomo e responsabile

Ricostruire il quadro storico-culturale attraverso la lettura di testi di diverso genere e riconoscere modelli culturali e poetiche dominanti nel contesto europeo

*Contenuti**Abilità*

- Contesto storico sociale del secondo Ottocento.
- Il Positivismo.
- La nascita e lo sviluppo dell'Evoluzionismo: Darwin.
- Dal Realismo al Naturalismo.
- Il Naturalismo: una nuova concezione letteraria.
- Il Naturalismo francese: Emile Zola.
- “Alla conquista del pane” lettura e commento.
- Verismo e Naturalismo a confronto.

- Riconoscere gli elementi distintivi dei contesti storici e delle correnti culturali dei secoli XIX e XX.
- Saper compiere raffronti tra correnti letterarie di epoche diverse.
- Comprendere l'influenza delle teorie scientifiche, filosofiche e psicoanalitiche sui modelli culturali e poetiche del Novecento.

Unità formativa 2: AUTORI E GENERI LETTERARI
Competenze

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia a oggi, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

*Contenuti**Abilità*

<ul style="list-style-type: none"> • G. Verga: biografia e pensiero. • Il Ciclo dei vinti. • I Malavoglia: commento generale. • Mastro Don Gesualdo: commento generale. • La Scapigliatura lombarda: caratteristiche generali. • G. Carducci: biografia e pensiero. • Pianto Antico: analisi e commento. • Il Decadentismo italiano. • Il Poeta veggente. • Il Romanzo Decadente. • G. Pascoli: biografia e pensiero • La Poetica del fanciullino. • “Alla Sera”: analisi e commento. • G. D’Annunzio: biografia e pensiero. • “Il piacere”: commento generale dell’opera. • “I pastori”: analisi e commento. • O. Wilde: biografia e pensiero. • Il Ritratto di Dorian Gray: commento generale. • L. Pirandello: biografia e pensiero. • Il contrasto tra Vita e Forma. • Commento generale delle opere: “Uno, nessuno, centomila”, “La patente”, “Il fu Mattia Pascal”. • I. Svevo: biografia e pensiero. “La coscienza di Zeno”. • L’Ermetismo: caratteristiche generali. • G. Ungaretti: biografia e pensiero. • Analisi e commento dei testi poetici: “San Martino del Carso” - “Mattina”, “Soldati”. • A. Merini: biografia e pensiero – “Sorrìdi donna” - “L’uccello di fuoco”. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche del pensiero di ciascun autore.
Unità formativa 3: DANTE ALIGHIERI, La Divina Commedia, CANTICA DEL PARADISO	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper collocare Dante nel contesto storico-culturale di appartenenza. ▪ Saper riconoscere la struttura e i contenuti fondamentali della Divina Commedia. ▪ Saper spiegare alcuni canti del Paradiso dantesco. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Paradiso – Canti: III – VI – XI. • Il Paradiso: struttura e tematiche affrontate. • Commento generale dei Canti: III-VI-XI. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare l’opera dal punto di vista tematico, stilistico e linguistico. • Contestualizzare storicamente l’opera rilevandone le novità nel panorama letterario dell’epoca. • Cogliere la struttura complessiva e le relazioni tra l’opera e il genere di appartenenza.

	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare un giudizio sull'opera in base al gusto personale e in relazione al contesto storico-culturale in cui è stata composta.
--	---

Unità formativa 4: LABORATORIO DI SCRITTURA	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare autonomamente, correttamente e compiutamente tipologie di scrittura scolastica e professionale. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Educazione linguistica: <ul style="list-style-type: none"> • Morfosintassi e lessico. • Tipologie di scrittura per l'Esame di Stato: <ul style="list-style-type: none"> Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario. Tipologia B: analisi e interpretazione di un testo argomentativo. Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere diverse tipologie di testi, previste per l'Esame di Stato e professionali. • Sviluppare strategie di comunicazione in diversi contesti

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Storia
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof. CATERA Mario G.C.	
Libro di testo	Storia in corso 3, G. De Vecchi – G. Giovanetti – ed. Pearson	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2023	47
	Da effettuare fino al 10/06/23	8
Metodologie	<p>Gli studenti sono stati guidati nell'individuazione delle dinamiche economiche, politiche, socioculturali e dei nessi che intercorrono tra gli eventi, attraverso letture guidate, visione di documentari e ragionamenti di tipo induttivo e deduttivo. Sono state assegnate esercitazioni individualizzate, in modo da incentivare la lettura autonoma dei documenti, l'attività di approfondimento e la capacità di esprimere giudizi motivati. Sono stati discussi tematiche di Educazione civica, con riferimenti alla situazione socio-politica contemporanea. Tale procedimento, scoraggiando il nozionismo, ha favorito l'acquisizione di una "coscienza storica", intesa come atteggiamento critico e valutativo nei confronti del passato e consapevolezza della continuità con il presente.</p>	

	<p>I metodi didattici e le strategie messe in atto hanno tenuto conto i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Significatività: proposta di contenuti contestualizzati e in relazione alle potenzialità degli studenti. ● Motivazione: per tenere alto il livello motivazionale è stata attivata la “didattica della vicinanza” con attenzione alla dimensione relazione del processo didattico, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ condivisione di strategie e materiali ✓ carichi cognitivi calibrati ✓ dilatazione del tempo consegna ✓ uso di gratificazioni personali e utilizzo dei rinforzanti, per stimolare l’apprendimento ✓ Analisi delle prove per perseguire un obiettivo complesso attraverso il frazionamento dei compiti ✓ Feedback per monitorare il percorso ✓ costruzione collaborativa di conoscenze attraverso forum, chat ✓ rapporto solidale con le famiglie ● Reiterazione: ripresentazione degli stessi contenuti nel corso del processo didattico e con diversi gradi di difficoltà. ● Trasferibilità: proposta di argomenti attraverso codici rappresentativi diversi (caffè letterari 2.0 visione consigliata di film, file, powerpoint, mappe concettuali, ecc.). 	
<i>Mezzi e strumenti</i>	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati testi di supporto, dispense fornite dalla docente, schede predisposte, mappe concettuali, quotidiani e in particolare tecnologie multimediali. Il lavoro didattico è stato svolto in aula, secondo la scansione temporale prevista (due ore settimanali).</p>	
<i>Verifiche</i>	<p>La verifica delle competenze è stata attuata attraverso i seguenti strumenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Esercitazioni in classe e attività di ricerca <input type="checkbox"/> Colloqui <input type="checkbox"/> Domande flash <input type="checkbox"/> Prove strutturate e semi strutturate <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Temi di argomento storico <input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Mappe concettuali <p style="text-align: center;">UNITÀ FORMATIVE</p>	
Unità formativa 1: LE RADICI SOCIALI E IDEOLOGICHE DEL NOVECENTO		
<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare e discutere le cause politiche, economiche, sociali, culturali che determinarono i conflitti del primo Novecento. ● Saper individuare i rapporti di causa-effetto nelle vicende che caratterizzarono la storia del Novecento. ● Saper discutere, con senso critico, le dinamiche della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione russa 		

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • La società di massa • La situazione economica e sociale dei primi del '900 • Il Taylorismo, Henry Ford e la catena di montaggio • LA BELLE EPOQUE • L'età giolittiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare gli eventi essenziali della storia di fine Ottocento e del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica. • Contestualizzare un evento storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi, periodi che lo costituiscono. • Consolidare l'attitudine a problematizzare ed effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite anche in altre discipline. • Saper esporre con chiarezza e proprietà linguistica, riassumere e rielaborare in modo personale i contenuti. • Saper svolgere un tema di tipologia C.

Unità formativa 2: PRIMA GUERRA MONDIALE	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire il quadro storico-culturale attraverso la lettura di testi di diverso genere e riconoscere modelli culturali e poetiche dominanti nel contesto europeo. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Le ragioni profonde del conflitto. • Dalla Guerra lampo alla Guerra di trincea. • Il Patto di Londra e l'entrata in Guerra dell'Italia. • La conclusione della prima Guerra mondiale • Il trattato di Versailles. • Il difficile Dopoguerra: l'Impresa di Fiume. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare un evento storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi, periodi che lo costituiscono. • Consolidare l'attitudine a problematizzare ed effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite anche in altre discipline. • Saper esporre con chiarezza e proprietà linguistica, riassumere e rielaborare in modo personale i contenuti.

Unità formativa 3	
LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA: Dai totalitarismi alla seconda guerra mondiale.	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare la capacità di comprendere i problemi che caratterizzano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica. ● Essere consapevoli della complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>L'ascesa di Mussolini e il fascismo in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Biennio rosso ✓ La fondazione dei Fasci di combattimento ✓ La nascita del Fascismo ✓ La Marcia su Roma ✓ Mussolini al governo ✓ Le elezioni del 1924 ✓ L'assassinio di Matteotti ✓ I Patti lateranensi ✓ La politica economica ✓ La guerra d'Etiopia ✓ Le leggi razziali <p>La crisi del 1929 e il New Deal</p> <p>Il nazismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le radici culturali di Hitler ✓ Il programma politico di Hitler ✓ La purificazione della razza <p>La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause del conflitto ✓ Anni 1939-1940: invasione della Polonia e prime vittorie tedesche ✓ L'Italia dalla "non belligeranza" all'intervento La battaglia d'Inghilterra ✓ La Carta Atlantica ✓ Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti ✓ L'Olocausto ✓ Il crollo del Terzo Reich ✓ La resa del Giappone e la fine della Guerra <p>La Guerra parallela dell'Italia e la Resistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Anno 1943: la caduta di Mussolini ✓ La repubblica di Salò e la divisione dell'Italia ✓ La Resistenza in Italia ✓ Anno 1944: lo sbarco in Normandia ✓ La barbarie delle foibe 	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare i caratteri generali dei regimi totalitari. ● Individuare i fondamentali periodi della storia dell'Italia fascista. ● Comprendere cause e conseguenze della crisi economica del 1929. ● Comprendere le ragioni dell'ascesa di Hitler e la carica di violenza e propaganda che caratterizzarono il nazismo. ● Analizzare cause e le dinamiche del secondo conflitto mondiale, con particolare riguardo ai genocidi compiuti. ● Comprendere la complessità e le motivazioni della Resistenza europea e italiana.

Unità formativa 4:	
IL MONDO DIVISO: DALLA GUERRA FREDDA ALLA GLOBALIZZAZIONE	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare la situazione postbellica, i caratteri fondamentali del nuovo ordine internazionalebipolare e della globalizzazione. ● Essere in grado di formulare giudizi critici su avvenimenti della storia italiana contemporanea. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo ● Dalla pace alla guerra fredda ● Il blocco occidentale e il blocco orientale ● L'Italia repubblicana 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le problematiche derivanti dal processo di globalizzazione. ● Comprendere le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Materia Alternativa
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof.ssa Sicilia Milena	
Tempi	Ore di lezione settimanali	1
	Totali previste	33
	Totali effettive al 15/05/2023	17
	Da effettuare fino al 10/06/2023	3
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, partecipata e discussione guidata - anche con l'utilizzo del PowerPoint - per stimolare l'interesse, favorire l'ascolto e l'apprendimento. • Analisi dei casi e problem solving per sviluppare le abilità di analisi, di sintesi e di ricerca di soluzioni. • Didattica Personalizzata e Individualizzata. 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • LIM, • PowerPoint, • sussidi audiovisivi. 	
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Interrogazioni individuali 	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; • Comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Caratteristiche e tipologie di social network, email, pec, social e privacy, youtube, l'ebook o libro elettronico, le biblioteche digitali, curriculum vitae digitale, la net art l'intelligenza artificiale.	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare in modo essenziale sulla rete svolgendo le fondamentali procedure per fare ricerche e comunicare. • Adottare adeguate regole di comportamento nella navigazione in rete. • Essere consapevoli che non tutte le fonti sono attendibili e credibili, saper confrontare e scegliere le fonti. • Praticare sul web una comunicazione gentile, orientata al rispetto e al dialogo.

Unità formativa 2: La Costituzione: gli organi dello Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Magistratura, gli organi dell'Unione Europea.	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere funzioni e atti normativi fondamentali degli organi dello Stato italiano e dell'Unione Europea. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. • Esercitare la rappresentanza e il metodo democratico, rispettare il proprio ruolo e quello altrui, portare a termine gli impegni con responsabilità. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Il Parlamento. • Il Governo. • Il Presidente della Repubblica. • La Corte Costituzionale. • La Magistratura. • Gli Organi dell'Unione Europea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. • Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario. • Distinguere e analizzare le funzioni dei vari Organi Europei.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Matematica
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof. Pisano Domenico	
Libro di testo	Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. (2012). <i>Moduli di matematica S+U+ V. Lineamenti di analisi.</i> Zanichelli. Bergamini M., Trifone A., Barozzi G. (2012). <i>Matematica.bianco con Maths in English. Integrali - W.</i> Zanichelli.	
Tempi	Ore di lezione settimanali	3
	Totali previste	99
	Totali effettive al 15/05/2023	79 (di cui 2 di Ed. Civ.)
	Da effettuare fino al 10/06/2023	10
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Lavoro di gruppo • Discussioni guidate • Problem solving 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • LIM • Software didattici 	
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Interrogazioni individuali • Compiti in classe • Risoluzione di esercizi alla lavagna • Discussioni collettive 	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Funzioni reali di variabile reale	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. ▪ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. ▪ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed i principali concetti dell'economia, dei processi produttivi e dei servizi. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Funzioni reali di variabile reale (dominio, segno, intersezione con gli assi e proprietà qualitative).	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente. • Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, anche per via grafica. Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.

Unità formativa 2: Limiti di funzioni reali di variabile reale	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. ▪ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Limiti di funzioni reali di variabile reale. • L'algebra dei limiti. • Forme di indecisione di funzioni algebriche. • Funzioni continue. • Punti di discontinuità. • Asintoti e grafico probabile di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare limiti di funzioni algebriche. • Saper riconoscere e classificare i punti di discontinuità di una funzione.

Unità formativa 3: Derivate e studio di funzioni.	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. ▪ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. ▪ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed i principali concetti dell'economia, dei processi produttivi e dei servizi. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Derivate elementari, teoremi e regole di derivazione. • Studio del segno della derivata: punti di massimo e minimo di una funzione. • Derivate di ordine superiore. • Studio di funzione (Funzioni razionali, funzioni irrazionali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di derivate, anche per via grafica. Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. • Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi. • Saper costruire semplici modelli matematici in economia.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Metodologie Operative
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof.ssa Armentano Caterina	
Libro di testo	Percorsi di Metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale di Carmen Gatto. Zanichelli Editore.	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2023	47
	Da effettuare fino al 10/06/2023	8
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Circle time • Brainstorming • Attività Laboratoriale • Lezione partecipata • Cooperative Learning. 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna Interattiva Multimediale • Dispense • Mappe Concettuali • Questionari per attività di rinforzo • Libro di testo 	
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Domande brevi • Relazioni • Analisi di casi • Prove obbligatorie • Attività Laboratoriali (P/O) 	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: ABILITÀ E COMPETENZE NELLE METODOLOGIE OPERATIVE (RIPETIZIONE E POTENZIAMENTO)	
<i>Competenze</i>	
<p>Conoscere i metodi e le tecniche delle Metodologie Operative e le caratteristiche lavorative dell'operatore socio-sanitario.</p>	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Che cosa sono le metodologie operative. <input type="checkbox"/> Mappe concettuali, mappe cognitive e parole chiavi. <input type="checkbox"/> L'O.S.S. <input type="checkbox"/> Il valore del laboratorio pedagogico. <input type="checkbox"/> Il laboratorio interattivo manuale. <input type="checkbox"/> La motricità fine: sviluppo e mantenimento. <input type="checkbox"/> Le figure professionali che nell'ambito dell'assistenza sanitaria operano creando un accordo tra azienda ospedaliera e famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i propri punti di forza e debolezza. • Utilizzo delle mappe concettuali e delle parole chiave. • Conoscere le competenze e gli ambiti di lavoro dell'operatore socio-sanitario. • Distinguere i campi di intervento ed i rischi della professione.

Unità formativa 2: LA SOCIALIZZAZIONE	
<i>Competenze</i>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere i processi di socializzazione e applicarli a casi e modelli concreti. 	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La socializzazione e le sue funzioni. Identità e socializzazione. <input type="checkbox"/> Lo sviluppo psicosociale: l'identità dell'Io. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze delle varie identità in particolar modo dell'aspetto psicologico. • Comprendere l'importanza del corretto rapporto tra identità soggettiva e identità oggettiva.

Unità formativa 3: LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE

Competenze

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none">• Storia della follia.• Franco Basaglia. Legge 180.• Vuoti a perdere. Documentario.• Donne in manicomio.	<ul style="list-style-type: none">• Ricostruire il percorso e lo sviluppo storico. della Legge Basaglia.• Le diverse manifestazioni del disturbo mentale.• Servizi e interventi rivolti alla salute mentale.
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> La schizofrenia. Lettura di brani del romanzo “Nella mente di una famiglia americana”.<input type="checkbox"/> Attività socio-animativa nei centri di salute mentale.<input type="checkbox"/> Attività socio-educativa nei centri di salute mentale.	

Unità formativa 4: IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTÀ

Competenze

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none">• La povertà nel mondo. Il processo di impoverimento e le nuove fragilità.• Disagio sociale e povertà. Le cause della povertà. Le politiche sociali per contrastare la povertà.• La famiglia multiproblematica.• Le politiche sociali.	<ul style="list-style-type: none">• Individuare l’apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.• Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione

Unità formativa 5: LA RELAZIONE D'AIUTO	
<i>Competenze</i>	
Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari sotto un'ottica di prevenzione e promozione della salute.	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<input type="checkbox"/> La relazione d'aiuto. L'assistenza alla persona. La presa in carico. Le reti sociali di protezione.	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio • Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione

Il disabile (Fuori Programma)	
<i>Competenze</i>	
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • L'autismo. • La Sindrome di Down. • Dopo di noi. Legge 112 del 2016. Residenzialità assistita, comunità e collettivo. 	<input type="checkbox"/> Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Psicologia Generale Applicata
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

<i>Docente</i>	Prof.ssa Lechiara Franca Maria	
<i>Libro di testo</i>	“Comprensione ed esperienza-corso di psicologia generale ed applicata”, Rossella Danieli, Elisabetta Clemente, Annuska Como – Edizioni Paravia	
<i>Tempi</i>	Ore di lezione settimanali	4
	Totali previste	132
	Totali effettive al 15/05/2023	108
	Da effettuare fino al 10/06/2023	20
<i>Metodologie</i>	Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving, lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva.	
<i>Mezzi e strumenti</i>	Libro di testo, fotocopie, L.I.M., power point.	
<i>Verifiche</i>	Costruzione collaborativa elaborati e restituzione corretti. Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, riferite a casi di realtà, simulazione casi pratici, valutazione formativa e sommativa con osservazione continua dei progressi rispetto al livello di partenza.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: La progettazione e l'équipe multidisciplinare;	
<i>Competenze</i>	
<p>Saper riconoscere i piani di intervento</p> <p>Saper riconoscere le tipologie di professionisti che si prendono cura della persona</p> <p>Saper individuare collegamenti, relazioni tra i casi in studio e i modelli teorici di riferimento</p> <p>Saper individuare: obiettivi, contenuti, tempi, metodi e risorse nella progettazione</p> <p>Saper lavorare con gli altri con consapevolezza del proprio ruolo</p>	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>La progettazione situazionale iniziale</p> <p>La progettazione: risorse e bisogni</p> <p>Il progetto: gli obiettivi e i tempi</p> <p>La progettazione: studio di un caso pratico</p> <p>Quali servizi per quali utenti</p> <p>I servizi di recupero SERT - SERD e COMUNITA'</p> <p>Le figure socio- sanitarie</p> <p>Il gruppo di lavoro e l'équipe multidisciplinare</p>	<p>-Descrivere oralmente e per iscritto gli argomenti trattati.</p> <p>-Utilizzare un lessico appropriato.</p> <p>-Riconoscere i problemi relativi alla salute</p> <p>-Riconoscere la differenza tra le dipendenze e le forme di disagio</p> <p>-Riconoscere le tipologie di intervento</p> <p>-Operare un confronto tra le diverse modalità di recupero</p> <p>-Operare in base ai singoli professionisti coinvolti nell' équipe in relazione ai bisogni degli utenti</p> <p>-Riconoscere i servizi dedicati e le varie figure professionali coinvolte, distinguendone funzioni e competenze.</p>
Unità formativa 2: Gli interventi in ambito socio-sanitario	
<i>Competenze</i>	
<p>Collaborare nella gestione di progetti ed attività dei servizi socio sanitari, sociali e socio educative, rivolti ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani e altri soggetti in situazione di svantaggio.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<p>Interventi sui minori e sui nuclei familiari</p> <p>I servizi a disposizione delle famiglie con minori</p> <p>Interventi sui soggetti diversamente abili</p> <p>I soggetti con disagio psichico</p> <p>Interventi sugli anziani</p> <p>Lavorare sulle e con le dipendenze</p>	<p>-Descrivere oralmente e per iscritto gli argomenti trattati.</p> <p>-Utilizzare un lessico appropriato.</p> <p>-Individuare la funzione e il ruolo del colloquio di aiuto: la terapia incentrata sulla famiglia nella tutela della dignità e dei diritti dei bambini</p> <p>-Riconoscere i servizi di aiuto alla famiglia negli asili, nelle ludoteche e nei centri-</p> <p>I servizi a disposizione dei disabili</p> <p>Riconoscere ed intervenire sulle dipendenze</p> <p>Riconoscere I servizi di aiuto agli anziani e alle loro famiglie.</p>

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Religione Cattolica
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof.ssa Greco Valeria	
Libro di testo	ITINERARI 2.0	
Tempi	Ore di lezione settimanali	1
	Totale previste	33
	Da effettuare	5
	Effettuate	26 (di cui 2 di Ed. Civica)
Metodologie	<p>Lezione partecipata e interattiva con semplificazione tematica degli argomenti attraverso ricapitolazioni, esercitazioni e appunti. Conversazioni/dibattiti Cineforum. Testimonianze video Azione combinata di rinforzo e stimolo iniziale Uso di gratificazioni personali e utilizzo dei rinforzanti, per stimolare l'apprendimento Carichi cognitivi calibrati</p>	
Mezzi e strumenti	Documenti del Concilio Vaticano II, riviste, giornali, cineforum, Lim, Testimonianze, Passi della Bibbia.	
Verifiche	Le verifiche orali sono state condotte dopo ogni lezione con rapide domande e/ debriefing e, al termine di ciascun percorso, sotto forma di colloquio.	

UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: UN' ETICA PER LA VITA

<i>Competenze</i>	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
La bioetica e i suoi criteri di giudizio. I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita. Temi di bioetica: Aborto Le manipolazioni genetiche: La fecondazione artificiale. Mamma surrogata e utero in affitto. Valutazione etica	Comprendere che la vita è un valore che va tutelato e difeso. Riflettere sui criteri di valutazione etica nell'ambito della bioetica. Definire la sacralità del valore della vita. Conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche) rispetto ai temi dell'aborto, delle manipolazioni

Il risvolto etico delle manipolazioni genetiche: La clonazione La fecondazione assistita. L'eutanasia, il caso di Alfie Evans: implicazioni etiche. L'eutanasia lettura e commento del libro "Correre sulle ali del pensiero" scritto da un tetraplegico.	genetiche, la clonazione, la fecondazione assistita, l'eutanasia, l'accanimento terapeutico, gli organismi geneticamente modificati)
---	--

Unità formativa 2: LA TERRA: UNA CASA DA SALVAGUARDARE

<i>Competenze</i>	
Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle tematiche ambientali	
<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
Il creato come dono di Dio: La responsabilità umana verso il creato. L'enciclica "Laudato si" "Cooperare per salvare la terra." I cambiamenti climatici Il problema dello smaltimento dei rifiuti tecnologici.	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati all'ambiente. Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

Unità formativa 3: LA RESPONSABILITA' SOCIALE

Competenze

Individuare, sul piano etico-religioso, in un contesto di pluralismo complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alle della globalizzazione, dello sviluppo sostenibile, del lavoro e della comunicazione.

Contenuti

La dignità del lavoro: Un lavoro sostenibile e umano.
Il lavoro come diritto e dovere sociale.
Schiavitù e sfruttamento.
Il mondo della comunicazione e il mondo virtuale: vantaggi e rischi.
Il rischio della disumanizzazione
Un' economia globalizzata: vantaggi e svantaggi
Sviluppo sostenibile, solidarietà e condivisione.
Educazione Civica/ Religione:
Il Codex Purpureum rossanensis, patrimonio dell'Unesco.
Il giorno del ricordo: visione e commento del video su Norma Cossetto

Abilità

Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico e sociale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.

**PERCORSO FORMATIVO DI
Scienze Motorie
CLASSE V E Socio Sanitario
A.S. 2022 – 2023**

Docente	Prof. Bevacqua Gianluca	
Libro di testo	“Sullo sport- conoscenza, padronanza, rispetto del corpo”, P. Del Nista, Ed. D’Anna	
Tempi	Ore di lezione settimanali	2
	Totali previste	66
	Totali effettive al 15/05/2023	50 (di cui 3 di Ed. Civica)
	Da effettuare fino al 10/06/2023	8
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, partecipata e discussione guidata - anche con l’utilizzo del PowerPoint - per stimolare l’interesse, favorire l’ascolto e l’apprendimento. • Analisi dei casi e problem solving per sviluppare le abilità di analisi, di sintesi e di ricerca di soluzioni. • Cooperative Learning • Peer Tutoring 	
Mezzi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • LIM, • PowerPoint, • Libro digitale 	
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Prove Pratiche in palestra 	



UNITÀ FORMATIVE

Unità formativa 1: Accrescere la padronanza di sé

Competenze

Valutare le proprie prestazioni e svolgere attività di diversa durata e intensità. Gestione autonoma dei comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema Scheletrico • Sistema Muscolare • Sistema Articolare • Il fabbisogno energetico e il metabolismo • Classificazione degli sport in base ai meccanismi di produzione energetica • Capacità coordinative • Capacità condizionali 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento -Il fabbisogno energetico e il metabolismo -Classificazione degli sport in base ai meccanismi di produzione energetica.

Unità formativa 2: Lo sport, le Regole, il Fair Play

Competenze

Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Tennis tavolo • Pallavolo • Scacchi • Dama • Calcio • Calcio a 5 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale e assistenza. Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita Trasferire e utilizzare i principi del fair-play Saper spiegare le ragioni storico- sociali che hanno prodotto particolari comportamenti

Unità formativa 3: Salute, Benessere, sicurezza e Prevenzione

Competenze

Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni - Essere consapevoli dei danni alla salute di alcune sostanze nocive - Saper rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

<i>Contenuti</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • BLSA • La catena di sopravvivenza • Le dipendenze e il mal-essere • Il doping • I più diffusi traumi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti finalizzati alla prevenzione e al miglioramento della salute Saper distinguere il tipo di infortunio e saper intervenire in maniera differenziata.

Le attività di Educazione Civica sono state sviluppate nel rispetto di quanto programmato.



PARTE NONA

SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA (NN. 2)

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono,
bruna si difila¹ la via ferrata che
lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama delle
aeree fila digradano in
fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo a
quando a quando squillano,
immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.
- 6.

Interpretazione Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti,

arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle



parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente.



Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla



Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>



«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il

mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza



sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.» Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *“L’Allegria, il Porto Sepolto”*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l’ho vissuto
un’altra volta
in un’epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos’è?
E la creatura atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente
riavere

da *Vita di un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano 1992



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico la "epoca fonda/fuori di me" nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda "Ma Dio cos'è?" e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale "creatura/atterrita", anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA (NN. 2)



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IPSIA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IPSC T Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
PROFESSIONALE: SERVIZI SOCIO SANITARI – SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE)
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI



CAF
For Miur



Formez PA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

SECONDA PROVA SCRITTA SIMULATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente

protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, Psicologia. *I motivi del comportamento umano*, Zanichelli, Bologna, 2013

Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della Secondaria Superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involuzione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il Candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia. L'allievo illustri, altresì, gli adempimenti principali che i servizi socio-sanitari devono porre in essere in tema di trattamento dei dati personali.

Durata massima della prova – 6 ore





DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS - IPSIA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IP S C T Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

PROFESSIONALE: SERVIZI SOCIO SANITARI – SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI

Formez_{PA}



CAF

For Miur



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

SECONDA PROVA SCRITTA SIMULATA

Il documento proposto è tratto da un articolo pubblicato sul sito della sezione italiana di Save The Children, un'organizzazione internazionale indipendente che si occupa di tutela dei diritti di minori, e mette in luce il ruolo chiave della comunità e dei servizi nel contrasto al fenomeno del maltrattamento minorile.

“In tutto il mondo ogni anno milioni di bambini/e sono vittime e testimoni di violenza fisica, sessuale, psicologica e sfruttamento. L’ultimo rapporto dell’OMS stima che 1 bambino/a su 2 siano vittime di violenza nel mondo. In Italia non esistono dati certi su tutto il territorio ma l’ultima indagine nazionale su maltrattamento e abusi all’infanzia riporta una triste fotografia, 45 minori su 1000 sono seguiti dai nuclei di tutela dei servizi sociali. Per contrastare il fenomeno dell’abuso un primo passo importante è prendere coscienza e consapevolezza di quanto sia una realtà drammatica che tocca la nostra società, che purtroppo la violenza avviene all’interno delle comunità nelle quali viviamo e all’interno delle famiglie che la popolano e che non esiste un luogo che possa definirsi a rischio zero. Questo primo passo è essenziale per spingere la comunità di adulti, che hanno la responsabilità e l’incarico di proteggere bambini/e (genitori, insegnanti, educatori, professionisti della cura, ecc.) a mettere in piedi dei sistemi di prevenzione e tutela dei più piccoli.

Un fattore di protezione importante è l’esistenza di una comunità forte in grado di fungere da sentinella, di offrire opportunità e servizi in grado di lavorare sulla prevenzione, la promozione di stili di vita sani e capace di promuovere attività di sensibilizzazione e supporto alle famiglie. Occorre insomma una rete sociale coesa e coerente, una comunità di cura che ponga sempre maggiore attenzione alla condizione dell’infanzia.”

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/maltrattamento-infantile-quali-sono-le-forme-di-violenza>

Il Candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del documento, rediga una relazione sulle caratteristiche e le forme del maltrattamento minorile.

Si presti particolare attenzione ai metodi, agli strumenti e agli indicatori che possano promuovere un intervento tempestivo sul minore maltrattato da parte di professionisti in ambito educativo e socio-sanitario e il ruolo del consultorio familiare nella accoglienza e nella gestione della violenza di genere.

Il Candidato illustri, altresì, il ruolo del terzo settore nell’ambito della tutela dei minori.

Durata massima della prova – 6 ore

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	CATERA MARIO G. C.	L. L. I. e Storia	<i>M. C. C.</i>
2	ARMENTANO CATERINA	Metodologie Operative	<i>Caterina Armentano</i>
3	SALLORENZO ROSA	Diritto e Legislazione Sanitaria	<i>Rosa Sallorenzo</i>
		Educazione Civica	<i>Rosa Sallorenzo</i>
4	VALERIA GRECO	Religione	<i>Valeria Greco</i>
5	PASQUALE CORBO	Lingua Francese	<i>Pasquale Corbo</i>
6	M. VITTORIA COSTENARO	Lingua Inglese	<i>M. Vittoria Costenaro</i>
7	LECHIARA FRANCA MARIA	Psicologia Generale ed Applicata	<i>Franca Maria Lechiara</i>
8	FILOMENA TUFARO	Igiene E Cultura Medico-sanitaria	<i>Filomena Tufaro</i>
9	PISANO DOMENICO	Matematica	<i>Domenico Pisano</i>
10	BEVACQUA GIANLUCA	Scienze Motorie	<i>Gianluca Bevacqua</i>
11	SICILIA MILENA	Materia Alternativa	<i>Milena Sicilia</i>

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Pasquale Corbo

Pasquale Corbo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alfonso Costanza

Alfonso Costanza
